D.D.G. n. 92

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";
VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n.48 concernente "Competenze in materi di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio;
VISTO l'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n.3;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.189 del 21 luglio 2015, recante: *"Commissione regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art.91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – Approvazione";*
VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell'Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento delle P.A., in conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.A. n.311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e nomina del vicepresidente;
VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 (quattro) componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), in sostituzione dei membri scaduti;
VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, di modifica del Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale e conseguente revoca del D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018;
VISTA la Delibera della Giunta Regionale Sicilia n.307 del 20 luglio 2020 che ribadisce l'individuazione dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell'emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all'adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs. n.152/2006);
VISTA la Legge Regionale 13 Agosto 2020 n.19 e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 18 e 26;
VISTO il D.A. n.271/GAB del 23 dicembre 2021 che regolamenta l'Approvazione del documento "Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art.18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n.19 e ss.mm.ii.;
VISTI i DD.AA. n. 308 del 23 Dicembre 2022 e n.167 del 12 maggio 2023 di modifiche ed integrazioni D.A. 271 del 23 Dicembre 2021;
VISTO il D.P.Reg. 9 del 5/4/2022 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16

dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art.13, comma 3, della legge regionale 17 maggio 2016 n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n.25 dell'1/06/2022;

VISTO l'Avviso Pubblico avente prot.n.10972 del 06/12/2022 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente relativo alla manifestazione di disponibilità da parte dei professionisti esterni all'Amministrazione regionale, interessati alla nomina di componente della predetta Commissione Tecnica Specialistica;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 13/12/2022 con la quale è stato formulato l'atto di indirizzo per l'Assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente, volto alla riforma della citata Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n.6/GAB del 13 gennaio 2023 di composizione del Nucleo di Coordinamento della C.T.S., che individua il Presidente della C.T.S., il Vicepresidente e i tre componenti del Nucleo, nonché i Coordinatori delle tre Sottocommissioni Energia, Ambiente e Pianificazione del Territorio;

VISTA la Delibera di Giunta n.70 del 10/02/2023 ed il D.A. n.194/GAB del 31/05/2023 con il quale è stato adottato il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A.n.282/GAB del 09/08/2023 con il quale è stato nominato il Prof. Avv. Gaetano Armao in qualità di Presidente della C.T.S. con decorrenza dal 09/08/2023;

VISTO il D.A. n.22/GAB del 10/02/2025 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.P.R.S. n.734 del 17 febbraio 2025, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 51 del 14 febbraio 2025 con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica il Dott. Giuseppe Battaglia;

VISTO il D.A. n.246/GAB del 03/09/2025 con il quale sono stati nominati 5 nuovi componenti, in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti, secondo i quattro profili di cui alla Delibera di Giunta nr.189/2015 indicati, in modo tale di completare la dotazione organica della stessa CTS, considerato che per alcuni componenti della CTS l'incarico era scaduto;

VISTO il D.A. n.330/GAB del 07/11/2025, con il quale è stato nominato un nuovo componente della Commissione Tecnica Specialistica, prevista dalla legge regionale 7 maggio 2015, n.9 e successive modifiche ed integrazioni, per la durata di tre anni, a decorrere dalla data del decreto succitato;

VISTA l'istanza acquisita al prot/DRU n.1816 (WS) del 6 febbraio 2026 integrata successivamente con nota prot/DRU n.1898 (WS) nella medesima data, a firma del Responsabile del Procedimento del Comune di Capo D'Orlando (Me) in qualità di Autorità Procedente, con la quale è stata depositata nel Portale Valutazioni Ambientali SI-VVI ENTI di questo Dipartimento, con codice istanza 4401, la documentazione prevista comprendente, il RAP, la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell'art. 91 della L.R. n. 9/2015, modificato dall'art.7, comma 1, della L.R. 1/2025, e gli elaborati progettuali relativi al "Piano di Lottizzazione di un'area sita in Località Certari-Crocevia, per la realizzazione di edifici residenziali, organizzati per lotti edificatori, al fine di consentire la completa attuazione delle previsioni progettuali per stralci funzionali e con differenti tempistiche nel territorio comunale di Capo D'Orlando (ME)", chiedendo l'attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ex art. 12 del D.Lvo 152/2006 e ss.mm.i.;

VISTA la documentazione depositata dall'Autorità Procedente di cui sopra;

VISTA la nota prot.n.2458 del 17/02/2026 del Servizio 3/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art.12 del D.Lgs. 152/2006, relativa al "Piano di Lottizzazione di un'area sita in Località Certari-Crocevia, per la realizzazione di edifici residenziali, organizzati per lotti edificatori" di cui sopra indicato, con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- ***Dipartimento Regionale dell'Ambiente***
- ***Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana***
- ***Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina***
- ***Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti***
- ***Dipartimento Regionale dell'Energia***
- ***Dipartimento regionale delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti***
- ***Dipartimento Regionale Tecnico***
- ***Dipartimento Regionale dell'Agricoltura***
- ***Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale***
- ***Dipartimento Regionale delle Attività Produttive***

- ***Città Metropolitana di Messina già Provincia Regionale di Messina***
  -Territorio Ambiente – Parchi e Riserve
  -Protezione civile
  -Sviluppo economico
- ***Ufficio Genio Civile di Messina***
- ***Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia***
- ***Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina***
- ***Dipartimento della Protezione Civile*** *Servizio Regionale per la Provincia di ME*
- ***Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico***
- ***ASP Messina***
- ***Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente*** *– DAP di Messina*
- ***Consorzio di Bonifica 11 Messina***
- ***Al Comune di Capo D'Orlando (ME)***

VISTE le note dei seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) **:**

- Assessorato della Salute – Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico prot.n. 5632 del 20/02/2026, acquisita al prot/DRU n.2692 nella medesima data – trasmessa per conoscenza a questo Dipartimento – indirizzata al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Asp di Messina per relazionare sulle valutazioni e eventuali determinazioni. Relazione a tutt'oggi non pervenuta a questo Dipartimento;
- Assessorato Regionale delle Infrastrutture e delle Mobilità – Ufficio Regionale del Genio Civile Servizio di Messina prot.n.26624 del 02/03/2026, acquisita al prot/DRU n.3196 (WS) del 03/03/2026;
- Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia Servizio 7 prot.n.7017 del 10/03/2026, acquisita al prot/DRU n.3806 nella medesima data, con la quale vengono richieste integrazioni documentali;
- ARPA Dipartimento Attività Produttive e impatto sul Territorio – UOC Valutazioni e Pareri Ambientali prot.n.001-2303-GEN/2026 del 19 marzo 2026, acquisita al prot./DRU n.4304 nella medesima data;
- Comune di Capo D'Orlando prot.n.10678 del 27/03/2026, acquisita al protocollo DRU n. 4746 (WS) nella medesima data, con la quale trasmette la documentazione integrativa nel portale SI-VVI e per via PEC all'A.d.B, richiesta dalla stessa, con nota prot.n. 7017 del 10/03/2026.

PRESO ATTO che i rimanenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) non hanno fatto pervenire nei termini i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente;

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.);

VISTA la nota prot. n.4977 del 01/04/2026, con la quale il Servizio 3 Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale del Dipartimento Urbanistica, ha comunicato al Nucleo della Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali di competenza Regionale, l'inserimento della documentazione relativa al procedimento **ME 11-06**, Codice Procedura **n.4393** Comune di Capo D'Orlando (ME), nel portale Regionale per le Valutazioni Ambientali, al fine di acquisire il parere di competenza;

PRESO ATTO della nota prot.n.12189 del 22/04/2026, acquisita al prot./DRU n.6294 nella medesima data, con la quale l'Autorità di Bacino ha espresso parere favorevole, nonché del contestuale inserimento, da parte di questa Autorità Competente, della relativa documentazione, nel Portale SI-VVI-ENTI in pari data;

VISTO il Parere n.356 del 30/04/2026 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota acquisita al DRU prot.n.6842 del 05/05/2026, con il quale è stato espresso parere motivato, ai sensi e per effetto dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sulla proposta relativa al "Piano di Lottizzazione di un'area sita in Località Certari-Crocevia, per la realizzazione di edifici residenziali, organizzati per lotti edificatori, al fine di consentire la completa attuazione delle previsioni progettuali per stralci funzionali e con differenti tempistiche nel territorio comunale di Capo D'Orlando (ME)", **di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;** fermo restando le dovute prescrizioni contenute nello stesso.

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere **n.356/2026 del 30/04/2026** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che la proposta relativa al *"Piano di Lottizzazione di un'area sita in Località Certari-Crocevia, per la realizzazione di edifici residenziali, organizzati per lotti edificatori, al fine di consentire la completa attuazione delle previsioni progettuali per stralci funzionali e con differenti tempistiche nel territorio comunale di Capo D'Orlando (ME)",**ME 11-06 C.P. 4393**, sia da non ***assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.,*** fermo restando le dovute prescrizioni contenute nello stesso.

Art. 2) Il Comune di Capo D'Orlando (ME), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 3) A norma dell'art. 12, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014 e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii, il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente - Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla di pubblicazione sul sito internet della Regione Siciliana.

Palermo li, 20.05.2026

L'Autorità competente
(Giuseppe Battaglia)
Firmato

Il Dirigente del Sevizio 3/DRU
(Arch. Daniela Grifo)
Firmato

Codice procedura: 4393

Classifica: ME_011_0000006

Proponente: Comune di CAPO D'ORLANDO

OGGETTO: "PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI UN'AREA SITA IN LOCALITÀ CERTARI-CROCEVIA NEL TERRITORIO COMUNALE DI CAPO D'ORLANDO (ME)".

PROCEDIMENTO: VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 3 del Dipartimento Regionale Urbanistica, Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 356 del 30.04.2026.

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A**.** 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019".

VISTO il D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTO il D.A. n° 307/GAB del 03/10/2024 di nomina di n. 2 componenti ad integrazione della CTS;

VISTOil D.A. n. 44/GAB del 26.02.2025 di nomina di 14 nuovicomponenti la CTS;

VISTO- il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTOil D.A. n. 46/GAB del 28.02.2025 di nomina della Vice Presidente, del SegretarioCoordinatore e dei 3 Coordinatori delle sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;

VISTOil D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;

VISTOil D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vice Presidente della CTS, nella persona dell'Arch. Chiara Tomasino;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

VISTA l'istanza prot. n.4977 del 01/04/2026, con la quale il "SERVIZIO 3 Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale U.O. 3.1 Citta Metropolitana di Messina Liberi Consorzi di Caltanissetta e Enna" comunica che "*Con riferimento alla pratica in oggetto, cod. procedura n.4393, considerato che sono decorsi i termini stabiliti dalla normativa Vigente per la trasmissione di eventuali contributi da parte dei S.C.M.A. a seguito dell'avvio delle consultazioni, si comunica che la seguente*

documentazione in formato digitale è stata inserita nell'apposito Portale Ambientale Gestionale in aggiunta a quella già inserita da parte dell'A.P., per l'espressione del parere tecnico di competenza di codesta Commissione:

-Documentazione Amministrativa

-Nota Avvio Consultazioni prot. n.2458 del 17/02/2026;

-Contributi S.C.M.A. pervenuti alla data odiema:

1. *Dipartimento Regionale per le attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico Servizio 4 prot.n.5632 del 20/02/2026, acquisito al protocollo DRU n.2692 nella medesima data*
2. *Ufficio Regionale del Genio Civile prot.n.26624 del 02/03/2026, acquisito alprot. DRU n.3196 WS del 03/03/2026;*
3. *ARPA prot.n.001-23 03 del 19/03/2026 acquisito al protocollo DRU n.43 04 nella medesima data*
4. *Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia prot.n.7017 del 10/03/2026 acquisito al protocollo DRU n.3806 nella medesima data (richiesta integrazioni);*
5. *Comune di Capo D'Orlando prot.n.10678 del 27/03/2026, acquisito al protocollo DRU n. 4746 WS nella medesima data, con la quale trasmette la documentazione integrativa nel portale SI-VV1 e per via PEC all'A.d.B, richiesta dalla stessa, con nota prot.n. 7017 del 10/03/2026.*

Si rappresenta in ultimo che, allo stato, il parere dell'A.d.B. non risulta ancora pervenuto a questo Ufficio, fermo restando che si provvederà alla trasmissione dello stesso, sul Portale SI-VVI, non appena verrà acquisito. Nessun altro riscontro da parte dei S.C.M.A. è pervenuto in seguito all'awio consultazioni." ,

VISTA l'istanza prot. n.2458 del 17/02/2026, con la quale il "SERVIZIO 3 Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale U.O. 3.1 Citta Metropolitana di Messina Liberi Consorzi di Caltanissetta e Enna" da avvio alla consultazione del Rapporto Preliminare ambientale comunicando che " *Con codice istanza n.4401 il Responsabile del procedimento del Comune di Capo D'Orlando ha trasmesso, per il tramite del Portale Valutazioni Ambientali SI-VVI-ENTI, la nota acquisita al prot.DRU n.1816 (WS) del 06/02/2026, e successiva nota integrativa prot.n.l898 (WS) del 06/02/2026, dove è stato indicato il numero di protocollo in uscita dell'Autorità Procedente, provvedendo a depositare nel medesimo Portale la relativa documentazione, il R.P.A., gli elaborati elencati nella nota e la ricevuta di versamento di € 3000,00, ai sensi dell'art. 91 della L.R. 9/2015 modificata dall'art.7, comma l, della L.R. 1/2025, per l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i..*
Pertanto, in riferimento al procedimento di cui sopra, con la presente, si dà avvio alla

*consultazione del Rapporto Preliminare Ambientale e degli altri atti ed elaborati relativi al "Piano di Lottizzazione di un'area sita in Località Catari—Crocevia", indicata in oggetto, invitando i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) in indirizzo a consultare la suddetta documentazione inserita dall'A.P. nel Portale SI-VVI, sezione Urbanistica, https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti, Codice Procedura n.4393, mediante le credenziali comunicate dall'Amministratore del Portale e ad esprimere ai sensi del comma 2 del suddetto art. 12, il proprio parere con eventuali prescrizioni e/o osservazioni, entro 30 gg. a decorrere dalla ricezione della presente".*Ai seguenti S.C.M.A:

- Dipartimento Regionale dell'Ambiente
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina
- Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
- Dipartimento Regionale dell'Energia
- Dipartimento Regionale delle infrastrutture, della mobilita e dei trasporti
- Dipartimento Regionale Tecnico
- Dipartimento dell'Agricoltura
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
- Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
- Città Metropolitana di Messina già Provincia Regionale di Messina
- Ufficio Genio Civile di Messina
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina
- Dipartimento della Protezione Civile
- Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
- ASP 5 Messina
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - DAP di Messina
- Consorzio di Bonifica 11 Messina
- Al Comune Capo D'Orlando (ME)
- Al Servizio l/DRU

VISTO che risultano pervenuti i seguenti pareri:

1) <u>ASSESSORATO DELLA SALUTE – Dipartimento regionale per le attivita' sanitarie e osservatorio</u> epidemiologico con protocollo n°5632 del 20/02/2026 trasmette, al direttore del

dipartimento di prevenzione dell'ASP di Messina, all'assessorato Regionale del territorio e dell'ambiente dipartimento di urbanistica, per quanto di competenza, la nota prot. n.2458 del 17/02/2026.

2)Assessorato Regionale delle infrastrutture e della mobilità – Ufficio regionale del Genio Civile servizio di Messina - con protocollo n°26624 del 02/03/2026, in riscontro alla nota prot. n. 2458 del 17/02/2026 ha comunicato il proprio PARERE FAVOREVOLE ritenendo che:

"Il progetto riguarda la lottizzazione di un'area ubicata fra la strada comunale Certari e la SS 116 Randazzo – Capo D'Orlando, nel comune di Capo D'Orlando, ricadente nel PRG parte in zona S1"Aree per la residenza stagionale", parte in zona "E" agricola e parte in zona B$ "Ambito urbano nelle frazioni. L'area con superficie complessiva di circa 18.000,00 mq è suddivisa in tre lotti nei quali sono previsti 1' fabbricati ad una elevazione f.t. e seminterrato con tipologia edilizia di edifici isolati, in linea, ville plurifamiliari.

Lo studio geologico, redatto dal Geologo Dott. D. Miragliotta, evidenzia un'area a morfologia collinare, sistemata a terrazzamenti, non censita dal PAI a rischio e/o pericolosità morfologico e idraulica.

Lo studio di invarianza idraulica ha permesso di accertare che le acque meteoriche, in caso di evento piovoso avente carattere di criticità, verranno smaltite all'interno delle aree, evitando a fuoriuscita all'esterno, mediante la realizzazione di caditoie collegate a vasche di laminazione e queste ultime a pozzi drenanti.

Considerato quanto sopra esposto, poiché risulta verificata la compatibilità morfologica dei luoghi con le previsioni di progetto si esprime parere favorevole ai sensi dell'art.89 del DPR 380/2001(ex art.13 Legge 02/02/74 n°64".

3) AUTORITA' DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA – SERVIZIO 7 con protocollo n°7017 del 10/03/2026 in riscontro alla nota prot. n.24584 del 17/02/2026, esprime la SOSPENSIONE del proprio giudizio di compatibilità sulla procedura pianificatoria in esame.

In forza a tale giudizio, l'Autorità di Bacino argomenta la propria decisione affermando che: "*Aseguito dellaconsultazione dell'ulteriore documentazioneprodottasirappresenta quanto segue.*

Il Piano di Lottizzazione in esame riguarda un'area complessiva di 18.663,80 mq sita in località Certari-Crocevia del Comune di Capo D'Orlando (ME), catastalmente individuata al Foglio di

mappa 6. È ripartita in tre lotti di terreno non contigui, ai quali si accede dalle strade comunali "Certari-Crocevia" e "dei Russo" e dalla strada interpoderale "Mangano-Sinagra". IlPianoprevedelarealizzazionedin.10fabbricati(villemonoopluri-familiari)conn.1pianofuori terra e sottostante piano seminterrato, circondati da aree verdi, strade interne di servizio, parcheggi privati, oltre alle opere di urbanizzazione primaria come parcheggi pubblici, aree verdi, reti idriche, fognarie, elettriche,dipubblicailluminazioneetelefoniche,secondoquantoprevistodalD.M.1444/68suglistandard urbanistici e dalle ulteriori prescrizioni del P.R.G. vigente del Comune di Capo D'Orlando. PerquantodicompetenzadiquestaAutoritàdiBacinosirappresentaquantosegue.

- ***IlDecretoAssessorialeT.A.n.117Gabdel07/07/2021*** *prevedeperipianiurbanistici,comequello in esame, la redazione di uno studio di compatibilità idraulica secondo le linee guida di cui all'Allegato 1 al suddetto decreto. Data la vicinanza con corsi d'acqua demaniale, ("Torrente San Gregorio" e "Torrente Lia"),* ***lostudiogiàprodottodovràessereintegratoconlemodellazioniidrologiche(determinazionedelleportatedipienadiassegnatotempodiritorno)elemodellazioniidrauliche(verificheincondizionedimotopermanente)deglistessicorpiidricialfinediscongiurareilrischiodiesondazione.***

- ***PergliaspettirelativialPianoStralciodiBacinoperl'AssettoIdrogeologico(P.A.I.)*** *siriscontra che l'area di intervento ricade nell'Area Territoriale tra F.ra di Naso e F.ra di Zappulla (015), il cui Piano è stato approvato con D.P.R. n.288 del 05/07/2007 e pubblicato sulla G.U.R.S. n.47 del 05/10/2007, e* ***noninterferiscecondissestidinaturaidraulicae/ogeomorfologica*** *censiti nelle cartografie dello stesso P.A.I.*

- ***Pergliaspettirelativiall'invarianzaidraulica*** *è stato prodotto uno specifico studio, conformemente a quanto previsto dal D.D.G. n.102 DRU/AdB del 23/6/2021.*
  Con il metodo semplificato delle piogge (come indicato nel par. A.4 dell'Allegato 2 al D.D.G.), è stato stimato in complessivi circa 420,00 mc il volume minimo da destinare a laminazione/infiltrazione.
  La soluzione progettuale scelta per l'invarianza consiste nella realizzazione di vasche di laminazione (distribuite per ciascuno dei tre lotti e per ulteriori quattro settori) che verranno utilizzate anche per uso irriguo.Ogni vascasaràcollegata avallea pozziassorbenti, al finedismaltirel'eventualetroppo pienoe,daquesti,all'internoditrinceediinfiltrazione, primadel convogliamentoversoicorpi idrici recettori (Torrente San Gregorio e Torrente Lia e sistema fognario).
  Per tenere conto delle superfici stradali potenzialmente inquinate per la presenza di resti di idrocarburi e olii sintetici, si prevede l'installazione di dispositivi disoleatori per il trattamento delle acque prima del convogliamento nei sistemi di laminazione/infiltrazione

o nei corpi recettori.

- ***ConriferimentoalR.D.25/07/1904n.523*** *poiché le opere previste dal progetto interferiranno con corsi d'acqua demaniali, da utilizzare come corpi recettori delle acque di scarico provenienti dal sistema di smaltimento previsto, dovrà prodursi quanto segue:*

  -formalizzazionediistanzadiAutorizzazioneIdraulicaUnica *utilizzandoilmodello,unitamente alla relativa modulistica, disponibile al seguente link: https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/autorita-bacino-distrettoidrografico-sicilia/modulistica-richiesta-autorizzazione-idraulica-unica.*
  -attestazionedell'idoneitàdeicorpiidricirecettorifinali*arecepirelaportataimmessadal sistema di smaltimento in progetto.*

AllalucediquantosopraquestaAutoritàdiBacinosospendeilgiudiziodicompatibilitàsullaprocedurapianificatoriainesame,rimandandoogniulteriorepronunciaallapresentazionedelleintegrazionirichieste"

.

4) ARPA – AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE' con protocollo n°4304 del 19/03/2026, in riferimento alla nota prot. n. 2458 del 17/02/2026, ritiene che a seguito dell'analisi documentale e della visione e descrizione dell'intervento, il Piano proposto non deve essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per l'assenza di livelli di particolare criticità che potrebbe produrre nel contesto ambientale interessato, con le seguenti condizioni(di seguito in corsivo):

- *gli interventi su suolo siano realizzati in seguito alla caratterizzazione delle terre per la verifica dell'effettiva assenza di terre di scavo eventualmente contaminate e per la stima della quantità di terre da poter riutilizzare, recuperare o portare a discarica, ai sensi dei D. Lgs. n. 152/2006 e DPR 120/2017.*

- *gli interventi accessori di nuova piantumazione e allestimento di aree verdi/attrezzate rispettino i requisiti in materia di contenimento delle specie invasive a sensi del D. Lgs. 230/ 2017. L'espianto delle piante di olivo che ricadano nell'area di sedime delle opere edili e nelle aree carrabili da realizzare dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Autorità Competente e le piante dovranno essere reimpiantate secondo quanto verrà disposto nell'autorizzazione stessa, così come previsto dal D. Lgs. Lgt. n. 475 del 27/07/1945.*

- *gli interventi di costruzione/installazione siano effettuati mettendo in pratica tutte le strategie disponibili per l'efficace gestione operativa del cantiere così da prevenire la*

dispersione delle emissioni di inquinanti e garantire il loro contenimento presso gli eventuali recettori, che dovranno essere puntualmente individuati.

L'Arpa inoltre, fa presente che: *"il PRG del comune di Capo d'Orlando è stato approvato con Decreto A.R.T.A. n. 22/2007 e, pertanto, non è stato sottoposto alla successiva normativa di Valutazione Ambientale Strategica per verificarne la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti successivamente al D. Lg. 152/2006 a livello regionale, nazionale ed europeo".*

5) AUTORITA' DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA – SERVIZIO 7 con protocollo n°12189 del 22/04/2026, oggetto: "*Autorizzazione idraulica unica - Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio perl'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022*"in riscontro alla pubblicazioneindata **27/03/2026**sulPortaleRegionaledelleValutazioniAmbientali,nelfascicolo relativo alla procedura di Verifica di assoggettabilità a V.A.S. in oggetto (C.P. n. 4393), della documentazione integrativa prodotta a riscontro della richiesta formalizzata dall'Autorità di Bacino con nota prot. n. 7017 del 10/03/2026, RILASCIA:

- NULLA OSTA IDRAULICO aisensidegliartt.93eseguentidelR.D.n.523/1904sulprogettoperlarealizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti
- AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO ALL'ALVEO dei torrenti S.Gregorio e Lia
- AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI di cui al progetto.

Con le raccomandazioni e prescrizioni di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino; qualora prima dell'esecuzione dei lavori dovesse mutare lo stato dei luoghi occorrerà informare immediatamente questa AdB;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, per tutte le opere progettuali ai sensi dell'art 96 commaf)delR.D.n.523del25luglio1904determinateaisensidelDecretodelSegretarioGenerale dell'Autorità di Bacino n. 119/2022 del 09/05/2022 che sostituisce integralmente le direttive approvate con il precedente D.S.G. 189/2021 per la medesima materia;
- le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in sicurezza compatibilmente con i livelliidrometrici del corso d'acqua, restando a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questaAutorità di Bacino da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dai lavori;

- i materiali di rifiuto e i materiali detritici, provenienti dai lavoriprimageneralizzati, dovranno essere allontanati dall'intorno degli alvei e conferiti a pubblica discarica;
- durante l'esecuzione dei lavori il Soggetto autorizzato o suo delegato sarà obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombro dei materiali e dei macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corsodell'esecuzionedeilavoril'alveonondovràinnessunmodoessereinteressatodadepositid i materiale e/o attrezzature varie;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
- venga individuato un soggetto responsabile dell'attuazione programmata degli interventi di manutenzione delle opere idrauliche previste dal Piano;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenereinalterataneltempolazonad'impostadeimanufattimediantelarealizzazionediquel le opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questaAutorità di Bacino ;
- l'autorizzazioneèaccordataaisolifiniidraulici,fattisalviidirittideiterzi,darispettarepienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- dovranno essere inviate a questa Autorità di Bacino comunicazione di inizio lavori con allegata documentazione fotografica dello stato dei luoghi prima dell'intervento e, una volta ultimati i lavori, unacomunicazionedifinelavoriconladocumentazionefotograficaattestanteilripristinodellostato originario dei luoghi;

6) <u>COMANDO CORPO FORESTALE, SERVIZIO 12 – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina</u> , ha rilasciato nulla osta, e quindi parere favorevole in data 29/11/2021 n° protocollo 120547, evidenziando la rispondenza del piano di lottizzazione alla L.R. n.14/2006

LETTA la documentazione, gli elaborati e le integrazioni, forniti dall'Autorità Procedente.

Progressivo	Codice regione Progetto	Tipologia di Procedura	Tipologia di documento	Sequenziale Tipologia Documenti	Sequenziale temporale o versioni di privacy	Numerazione di integrazione o sostituzione	Titolo elaborato	Scala	Codice elaborato per ricerca	Codice elaborato da sostituire o privacy
Documentazione Amministrativa										
1	RS	01	IST	0001	A	0	Istanza (modello istanza art. 12 c. 1 D.Lgs. 152/2006)	N.A.	RS01IST0001A0	RS01IST0001P0
2	RS	01	ADD	0001	A	0	Copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore	N.A.	RS01ADD0001A0	RS01ADD0001P0
3	RS	01	ROI	0001	A	0	Quietanza di pagamento oneri istruttori	N.A.	RS01ROI0001A0	
4	RS	01	EET	0001	A	0	Elenco elaborati trasmessi allegati all'istanza	N.A.	RS01EET0001A0	
5	RS	01	ADD	0002	A	0	Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione ambientale (RPA)	N.A.	RS01ADD0002A0	RS01ADD0002P0
6	RS	01	ADD	0003	A	0	Lettera d'incarico al professionista ai sensi dell'art. 36 c.1 della LR 1/2019	N.A.	RS01ADD0003A0	RS01ADD0003P0
7	RS	01	ADD	0004	A	0	Attestazione di conformità urbanistica	N.A.	RS01ADD004A0	
Documentazione Tecnica										
8	RS	01	RPA	0001	A	0	Rapporto preliminare ambientale	N.A.	RS01RPA0001A0	
9	RS	01	REL	0001	A	0	Relazione tecnica	N.A.	RS01REL0001A0	
10	RS	01	ADD	0005	A	0	Scheda urbanistica - verifiche	N.A.	RS01ADD0005A0	
11	RS	01	EPS	0001	A	0	Norme Tecniche di Attuazione	N.A.	RS01EPS0001A0	
12	RS	01	ADD	0006	A	0	Schema di convenzione	N.A.	RS01ADD0006A0	RS01ADD0006P0
13	RS	01	REL	0002	A	0	Relazione Geologica	N.A.	RS01REL0002A0	
14	RS	01	REL	0003	A	0	Studio di Compatibilità Idraulica	N.A.	RS01REL0003A0	
15	RS	01	REL	0004	A	0	Relazione di Invarianza Idraulica e Idrologica	N.A.	RS01REL0004A0	
16	RS	01	REL	0005	A	0	Piano di Manutenzione "Invarianza Idraulica e Idrologica"	N.A.	RS01REL0005A0	
17	RS	01	ADD	0007	A	0	Scheda di Valutazione di Coerenza	N.A.	RS01ADD0007A0	
18	RS	01	REL	0006	A	0	Relazione Paesaggistica Semplificata	N.A.	RS01REL0006A0	
19	RS	01	REL	0007	A	0	Relazione sulla gestione delle materie	N.A.	RS01REL0007A0	
20	RS	01	EPS	0002	A	0	Planimetria di inquadramento territoriale	VARIE	RS01EPS0002A0	
21	RS	01	EPS	0003	A	0	Stato di Fatto - Elaborati grafici	VARIE	RS01EPS0003A0	
22	RS	01	EPS	0004	A	0	Stato di Progetto - Elaborati grafici	VARIE	RS01EPS0004A0	
23	RS	01	EPS	0005	A	0	Stato di Progetto - Opere di urbanizzazione	VARIE	RS01EPS0005A0	
24	RS	01	EPS	0006	A	0	Stato di Progetto - Tipologie corpi di fabbrica	VARIE	RS01EPS0006A0	
25	RS	01	GIS	0001	A	0	Shape files	N.A.	RS01GIS0001A0	

VISTA l'istanza n.177075 – 01 Istanza attivazione della procedura – con la quale viene Arch. Salvatore Lo Cicero, nato a San Fratello (ME), il 04.06.1963, residente in via S. Giuseppe n. 57 in S. Agata di M.llo (ME), C.F. LCCSVT63H04H850E in qualità di responsabile del procedimento di cui in oggetto e responsabile dell'Area Edilizio-urbanistica del Comune di Capo d'Orlando, chiede: "*l'attivazione della* ***procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS*** *(art. 12 del D.Lgs. 152/2006), ai fini dell'acquisizione del provvedimento di esclusione del piano/programma dalla procedura di VAS ex art.13 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.".*

dichiara inoltre che:

- L'Area non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette
- Di aver depositato il Rapporto Preliminare ambientale (predisposto conformemente all'art.12, comma 1 del d.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.

- Di aver allegato i seguenti elaborati necessari all'espletamento delle attività istruttorie:

Elenco elaborati:

Documentazione Amministrativa		
1	Istanza (modello istanza art. 12 c. 1 D.Lgs. 152/2006)	RS01IST0001A0
2	Copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore	RS01ADD0001A0
3	Quietanza di pagamento oneri istruttori	RS01ROI0001A0
4	Elenco elaborati trasmessi allegati all'istanza	RS01EET0001A0
5	Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione ambientale (RPA)	RS01ADD0002A0
6	Lettera d'incarico al professionista ai sensi dell'art. 36 c.1 della LR 1/2019	RS01ADD0003A0
7	Attestazione di conformità urbanistica	RS01ADD004A0
Documentazione Tecnica		
8	Rapporto preliminare ambientale	RS01RPA0001A0
9	Relazione tecnica	RS01REL0001A0
10	Scheda urbanistica - verifiche	RS01ADD0005A0
11	Norme Tecniche di Attuazione	RS01EPS0001A0
12	Schema di convenzione	RS01ADD0006A0
13	Relazione Geologica	RS01REL0002A0
14	Studio di Compatibilità Idraulica	RS01REL0003A0
15	Relazione di Invarianza Idraulica e Idrologica	RS01REL0004A0
16	Piano di Manutenzione "Invarianza Idraulica e Idrologica"	RS01REL0005A0
17	Scheda di Valutazione di Coerenza	RS01ADD0007A0
18	Relazione Paesaggistica Semplificata	RS01REL0006A0
19	Relazione sulla gestione delle materie	RS01REL0007A0
20	Planimetria di inquadramento territoriale	RS01EPS0002A0
21	Stato di Fatto - Elaborati grafici	RS01EPS0003A0
22	Stato di Progetto - Elaborati grafici	RS01EPS0004A0
23	Stato di Progetto - Opere di urbanizzazione	RS01EPS0005A0
24	Stato di Progetto - Tipologie corpi di fabbrica	RS01EPS0006A0
25	Shape files	RS01GIS0001A0

VISTA l'istanza n.177076 – 04 Quietanza oneri istruttori – con la quale viene fornita, in data 06/02/2026, la quietanza di pagamento degli oneri istruttori dell'importo di € 3.000,00.

VISTA l'istanza n.177077 – 19 dichiarazione del professionista – con la quale il l'architetto Caruso Gaia Maria, in data 30/01/2025, in qualità di professionista incaricato di predisporre il Rapporto preliminare ambientale per la verifica di assoggettabilità a VAS, dichiara che:"

- *sulla base della documentazione acquisita e delle conoscenze tecniche e scientifiche maturate nell'ambito della propria attività, le informazioni e i dati contenuti nel (*) RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALEpredisposto dal sottoscritto e nella documentazione trasmessa a corredo sono esatte e corrispondono al vero;*
- *la documentazione depositata a corredo dell'istanza di avvio della procedura di Valutazione Am-bientale Strategica -VAS e il (*) RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE per il Progetto PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI UN'AREA SITA IN LOCALITA' CERTARI-CROCEVIA NEL TERRITORIO COMUNALE DI CA-PO D'ORLANDO (ME)sono conformi agli originali;*

- *la documentazione depositata a corredo dell'istanza è interamente firmata, in formato PAdES, dal responsabile del progetto e dal proponente e che il (*) RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALEè firmato dal suo estensore.".*

CONSIDERATO che nel Febbraio 2026 sono stati eseguiti uno **Studio di compatibilità idraulica** (documento 177078 – 27 studio di compatibilità idraulica – tav. 6.7) e una Relazione di invarianza idraulica e idrogeologica(documento 177079 – 28 studio di compatibilità idraulica – tav. 6.8)

Da un'analisi approfondita delle due documentazioni, vengono affrontate le seguenti tematiche:

- PREMESSE
- METODOLOGIA DI ANALISI ADOTTATA
- INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- PROGETTO DI PIANO DI LOTTIZZAZIONE
- STIMA DELL'INVARIANZA IDRAULICA
- PROGETTO
- VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA
- VERIFICA DEI REQUISITI MINIMI DEI SISTEMI DI RACCOLTA (punto A.1 – All.2 DDG 102/2022)
- DIMENSIONAMENTO VASCHE DI LAMINAZIONE, POZZI DRENANTI, TRINCEE D'INFILTRAZIONE

Per quanto concerne tali documentiè stata eseguita un'indagine di seguito riportata:

- INQUADRAMENTO TERRITORIALE "*l'area oggetto della presente relazione ricade principalmente in zona S1 del vigente P.R.G.; la localizzazione dell'area in oggetto risulta evidenziata nello stralcio dalla Tavoletta I.G.M., F° 252 II N.O. "Naso" in scala 1:25.000 (TAV. 1), e nello Stralcio aerofotogrammetrico in scala 1:2.000 (TAV. 2)*"
- PROGETTO DI PIANO *Il piano di lottizzazione in oggetto si riferisce ad un insediamento costituito da n° 3 distinti lotti chiusi nell'ottica di un'attuazione dell'intero piano per stralci funzionali ed in tempi diversi cosi come previsto dall'art. 28 bis del D.P.R. 380/2001. Ciascuno dei suddetti lotti ha una superficie inferiore a 10000 mq (lotto 1 mq 8145,54 – lotto 2 mq 4627,25 – lotto 3 mq 5616,00) e fanno capo a due distinti ricettori naturali di valle Il Torrente San Gregorio ad Est (recettore lotto 3) ed il Torrente Lia ad Ovest (recettore finale lotti 1 e 2) .*

- OPERE DI URBANIZZAZIONE

  1)Collegamento dei nuovi lotti alle rispettive reti di servizi: idrica, elettrica e telefonica ubicate lungo la predetta strada comunale Certari-Crocevia.

  2)Realizzazione della rete di illuminazione lungo la viabilita interna al piano di lottizzazione e di servizio ai lotti e nelle aree da cedere al Comune.

  3)Realizzazione cessione al Comune di aree nel rapporto di mq 45 per ogni 100 mc di costruzione

  4) Strade e marciapiedi interne ai lotti per un totale di 1,939,66 mq

  5) Allargamento delle sedi stradali pubbliche

  6) realizzazione di parcheggio pubblico drenante per una superficie di 234,54 mq

  7)Verde attrezzato pubblico per una superficie di 623,88 mq

  8)Fognature acque meteoriche, *"La rete si svilupperà per l'intera lunghezza della strada e, dalle caditoie, le acque meteoriche verranno avviate verso le vasche di laminazione, di nuova realizzazione, opportunamente dimensionate per ogni settore e, successivamente, potranno essere infiltrate nel primo sottosuolo mediante pozzi assorbenti e ad una o più trincee di infiltrazione, saranno ovviamente dotati di un sistema di "troppo pieno" e/o di pozzetto scolmatore"".*

  9) Fognature acque nere, "*le condotte saranno posate su idoneo letto di materiale arido e dotate di pozzetti di ispezione prefabbricati L'intera rete si svilupperà per una lunghezza di ml 360 circa e confluira direttamente nell'esistente rete fognaria comunale"*

  10) Rete Idrica.

  11)Pubblica illuminazione con pali di illuminazione in acciaio verniciato alti 5 ml, ancorati al terreno mediante apposita fondazione e dotati di pozzetti d'ispezione stanziati 25ml l'uno dall'altro.

  12)Rete elettrica e telefonica.

- TIPOLOGIA EDILIZIA *"Gli edifici previsti dal presente piano sono case isolate, in linea, ville mono-bi-tri familiari e/o pluri-familiari circondate da spazi verdi privati al fine di soddisfare l'esigenza di una tipologia abitativa tipica della residenza stagionale di tipo collinare.".*

Per quanto concerne gli aspetti idrografici, viene affermato che:

- CARATTERISTICHE IDROGRAFICHE - *"Il reticolo idrografico superficiale è formato da modeste incisioni brevi, dal profilo d'equilibrio giovanile e dal carattere stagionale e tipicamente torrentizio.*
  Il regime idrologico generale, è strettamente correlato con le precipitazioni, concentrate nel semestre autunno-inverno, periodo in cui si registrano il 70% delle piogge.
  Le acque di precipitazione confluiscono principalmente nelle piccole incisioni dislocate sui versanti per essere successivamente convogliate negli impluvi di ordine superiore.
  Dal momento che questi impluvi possiedono, a quote più elevate, una certa acclività, le acque di precipitazione meteorica, in corrispondenza di eventi piovosi di breve durata ma intensi, assumono elevata velocità, provocando quei processi morfogenetici, come il dilavamento superficiale e l'erosione selettiva, che modellano continuamente la superficie topografica.
  Durante i sopralluoghi effettuati, sono stati esaminati: i fabbricati ricadenti all'interno e al confine dell'area, le strade di accesso al sito, svariati muretti di sostegno in muratura di pietrame a ridosso dei terrazzi agrari, e non sono stati riscontrati segni premonitori di instabilità in atto, né sono state riscontrate lesioni per cedimento del substrato o del manto stradale.
  Dalle osservazioni effettuate durante le indagini di campagna non si rilevano pertanto processi erosivi in atto o potenziali; si evince che l'area in questione sembra aver raggiunto le condizioni di equilibrio.
  I movimenti di terreno da eseguire nell'area non risultano lesivi dell'assetto idrogeologico dei luoghi; la messa in opera dei 10 fabbricati e delle previste opere accessorie, alcune di esse mirate alla corretta regimentazione delle acque meteoriche e di ruscellamento, non comporta variazioni circa la stabilità geomorfologica, dal momento che non si identificano i presupposti per il verificarsi di dissesti in seguito ai nuovi carichi imposti; risulta così accertata la compatibilità del sito prescelto per la realizzazione delle opere con le condizioni geomorfologiche del territorio, secondo quanto disposto dall'art. 15 L.R. 16/16 ex art.13 della L. 64/74. Sulla base di quanto detto, si esprime parere geomorfologico favorevole sulla realizzazione delle opere".

- PAI E CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE - *"Il sito di progetto ricade all'interno dell'area territoriale n. 015 del P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico) che riguarda i bacini idrografici compresi tra la Fiumara di Naso e il Fiume di Zappulla; il suddetto sito non e vincolato a misure di salvaguardia transitorie adottate dal piano stesso, sia in termini di dissesti, di pericolosità e rischio geomorfologico, e in relazione alla dinamica dei corsi d'acqua ed alla pericolosità idraulica e d'inondazione".*

- PERICOLOSITA' E RISCHIO IDRAULICO - *"Per quanto riguarda l'assetto idraulico del sito e stata eseguita un'analisi di dati esistenti, integrata con rilievi sul posto, con lo scopo di fornire un quadro dettagliato rispetto alle norme riguardanti la pericolosita idraulica. Dal punto di vista idraulico, l'area degli interventi* ***NON e risultata rientrare*** *in nessuna delle aree identificate come aventi grado di pericolosita P1-P4 e livello di rischio R1-R4, come si evince dalla cartografia allegata al PAI Sicilia"*

- PERMABILITA' - *"Il deflusso idrico sotterraneo riflette pressocche la circolazione idrica superficiale, dal momento che si verifica un movimento di acque che va dalle aree montane verso mare. Sulla base dei dati acquisiti durante il rilevamento, e dai risultati delle prove penetrometriche effettuate,* ***non sono stati rilevati livelli idrici superficiali****, che potrebbero interferire negativamente con le opere di fondazione.".*

- CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INVARIANZA IDRAULICA DEL PROGETTO – Il piano di lottizzazione in oggetto si riferisce ad un insediamento costituito da n°3 lotti chiusi, separati l'uno dall'altro da strade comunali, e ciascuno ha una superficie inferiore a 10.000 mq, e fann capo a due distinti recettori naturali di valle , il Torrente San Gregorio e il Torrente Lia. Ragion per cui viene affermato che: *" La lettera A.1. dell'Allegato 2 evidenzia che nelle zone di espansione o trasformazione o, comunque, nelle zone soggette a intervento urbanistico con superficie minore o uguale a 10.000 m2 , ferma restando la facoltà del professionista di adottare la procedura di calcolo descritta nei punti successivisi applicano i requisiti minimi per la realizzazione di sistemi di raccolta, infiltrazione e/o laminazione delle acque piovane. Il volume complessivo dei predetti sistemi non potrà essere inferiore a 500 m3 per ettaro di superficie scolante impermeabile interna alle suddette zone, ad esclusione delle superfici permeabili destinate a verde e non compattate"*

  con riferimento alla superficie interessata dall'intervento comportante una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'urbanizzazione L'aumento della consistenza edilizia, tra l'esistente e quella futura determina, fattivamente, il proporzionale aumento delle superfici impermeabili dovute alla realizzazione di tetti, strade, parcheggi ed ecc.; tal incremento della superficie impermeabile causa **l'aumento del Coefficiente di Deflusso "c".** Per mantenere invariato il coefficiente di deflusso adottano una serie di **accorgimenti atti a limitare quanto più possibile l'impermeabilizzazione** La **strategia** da adottare per mantenere l'invarianza idraulica è il "**drenaggio urbano sostenibile**"**:**
  - Sistemi di accumulo di acque piovane
  - Pavimentazioni con Coeff. di Permeabilita> 70% o semipermeabili;
  - superficie sterrate inerbite o con grigliati in calcestruzzo inerbiti
  - Masselli porosi inerbiti o Masselli porosi ;

- Trincee di infiltrazione ;
- Sistemi sotterranei di infiltrazione con pozzi drenanti.

- PROGETTO - L'analisi e stata condotta in maniera numerica calcolando il volume di invarianza(ovvero il volume di acque da laminare/infiltrare) mediante il **Metodo Semplificato delle Piogge**. Il rapporto di copertura risulta pari al 6% circa, e la procedura di calcolo per ogni lotto, e stata cosi effettuata:

  1. Calcolo delle superfici;

  2. Suddivisione delle superfici in settori per ognuno dei tre lotti ;

  3. Individuazione dei coefficienti di deflusso (valori proposti nell'Allegato 2 del D.D.G. 102/2021)

  4. Calcolo del coefficiente di deflusso medio ponderale delle superfici scolanti;

  5. Determinazione delle portate ante operam e post operam;

  6. Definizione della portata da Accumulare, laminare, infiltrare

  7.Stima del volume delle acque defluenti da superfici potenzialmente non inquinate e del reale fabbisogno idrico per il riuso locale compatibile

  8.Determinazione della capacita della vasca di accumulo delle acque provenienti dalle coperture distinte per corpo di fabbrica;

  9. Determinazione della capacita della vasca di laminazione di ogni singolo settore;

  10. Determinazione del volume di infiltrazione nel suolo necessario a compensare l'aumento di impermeabilizzazione dello stesso;

  11. Determinazione della soluzione tecnica per realizzare l'infiltrazione nel suolo;

  12. Dimensionamento dei pozzi assorbenti e verifica della capacita di smaltimento dei volumi;

  13. Dimensionamento dei tratti di condotte di infiltrazione

- CALCOLO COEFFICIENTE DI DEFLUSSO MEDIO PONDERALE – Per contrastare la perdita di suolo permeabile che concorre all'incremento del coefficiente di deflusso delle acque di pioggia, è astato calcolato il coefficiente di deflusso medio ponderale (**φ**) al fine di determinare gli interventi di mitigazione e compensazione

- CALCOLO DELLE PORTATE ALLO SCARICO DEI DEFLUSSI METEORICI, con applicazione del metodo delle sole piogge, e relativamente ai parametri a ed n della curva di possibilità pluviometrica, sono stati utilizzati i parametri con riferimento ad un tempo di ritorno Tr pari a 30 anni (KT = 2.086), per come stabilito nelle linee guida del D.D.G. 102/2021.

	S	ϕt	a*	n	Q_{IMP} (l/s x ha)
Lotto 1	2149.16	0.20	56.41	0.27	20
Lotto 2	939.01	0.18	56.41	0.27	20
Lotto 3	1310.98	0.19	56.41	0.27	20

- PORTATE DERIVANTI DALLE COPERTURE DEI FABBRICATI - "*La portata idrica generata dalle "coperture" dei singoli fabbricati verra raccolta mediante delle vasche interrate, che fungeranno da laminazione degli afflussi idrici piu critici e potranno poi essere utilizzate per usi irrigui oltre che igienico-sanitari.*
  L'eventuale troppo pieno verra canalizzato in condotte per sub irrigazione di diametro adeguato"

- PORTATA DERIVANTE DA STRADE PARCHEGGI E AREE ESTERNE - *"per ogni settore in cui ciascun lotto e stato funzionalmente suddiviso, si provvedera all'inserimento di sistemi di laminazione delle portate con vasche collegate a pozzi drenanti interrati (calcolati per maggior sicurezza in maniera tale da poter incamerare il volume idrico complessivo) il cui troppo pieno sara collegato a piccole trincee di infiltrazione.*
  Si prevede un pre-trattamento delle prime acque piovane alfine di gestire l'eventuale presenza di resti di idrocarburi e olii sintetici ; in ogni caso, prima di consentire il convogliamento verso sistemi di infiltrazione e/o corpo idrico recettore, verra interposto un pozzetto d'ispezione atto a consentire l'ispezionabilita dello scarico".

- PORTATA DERIVANTE

	VASCHE DI LAMINAZIONE											
	Settore 1			Settore 2			Settore 3			Settore 4		
	VIN	VOUT	VMAX	VIN	VOUT	VMAX	VIN	VOUT	VMAX	VIN	VOUT	VMAX
Lotto 1	23.55	6.36	17.19	15.97	4.31	11.66	3.68	1	2.68	8.28	2.24	6.05
Lotto 2	5.88	1.59	4.29	4.22	1.14	3.08	5.80	1.56	4.24			
Lotto 3	14.86	4.01	10.85	3.83	1.03	2.80	8.14	2.20	5.94			

VANTE DA STRADE PARCHEGGI E AREE ESTERNE - *"per ogni settore in cui ciascun lotto e stato funzionalmente suddiviso, si provvederà all'inserimento di sistemi di laminazione delle portate con vasche collegate a pozzi drenanti interrati (calcolati per maggior sicurezza in maniera tale da poter incamerare il volume idrico complessivo) il cui troppo pieno sara collegato a piccole trincee di infiltrazione.*
Si prevede un pre-trattamento delle prime acque piovane alfine di gestire l'eventuale presenza di resti di idrocarburi e olii sintetici ; in ogni caso, prima di consentire il convogliamento verso sistemi di infiltrazione e/o corpo idrico recettore"

In conclusione viene affermato che: *" L'intervento in progetto riguarda un progetto di realizzazione di n. 10 villette per civile abitazione da realizzare in tre distinti lotti. Lo studio eseguito per valutare il rischio connesso all'eventuale aumento delle acque di deflusso superficiale a causa della parziale impermeabilizzazione di aree all'interno del sito (edifici, piazzali pavimentati, aree a parcheggio) con pericolo di sversamento di acque nelle aree esterne e nella rete stradale e stato condotto tenendo presente il principio di " invarianza idraulica " mediante l'applicazione dei principi e dei metodi del " drenaggio urbano sostenibile". Lo studio ha permesso di accertare che le acque di pioggia in caso di evento piovoso avente carattere di criticita verranno smaltite all'interno delle tre aree, evitandone la fuoruscita all'esterno mediante la realizzazione di caditoie collegate mediante condotte sotterranee a vasche di laminazione/accumulo. Per maggior sicurezza e per fronteggiare eventuali problemi di troppo pieno, tali vasche sono a loro volta collegate a pozzi drenanti da realizzare immediatamente a valle di ogni settore prima di consentire il convogliamento verso un corpo idrico recettore previa interposizione del pozzetto atto a consentire l'ispezionabilità dello scarico. Alla luce di quanto emerso dallo studio e sulla base delle suddette considerazioni, analisi, calcoli e valutazioni , con le conseguenti azioni previste che assicurano l'invarianza idraulica e idrologica, si ritiene che non sussistano problematiche connesse a pericolosità idrauliche derivanti dalla parziale impermeabilizzazione del terreno in studio e pertanto l'area e giudicata idonea all'intervento anche sotto il profilo della compatibilità idraulica.".*

CONSIDERATO che in data 27/03/2026, in riscontro alla richiesta di documentazione integrativa da parte dell'Autorità di bacino con nota n° protocollo n° 7017 del 10/03/2026, è stata integrata la seguente documentazione:

- Relazione di compatibilità idraulica dell'area di piano con i Torrenti San Gregorio e Lia
- MODELLO ISTANZA AIU E RELATIVI ALLEGATI
- ATTESTAZIONE IDONEITA' DEI CORPI IDRICI RECETTORI FINALI
- APPENDICE I E II
- LETTERA DI TRASMISSIONE

Dall'analisi di tutta la documentazione, precedente e delle integrazioni, inerente gli aspetti idrologici di compatibilità ed invarianza idraulica si evince che:

- il Piano di Lottizzazione in esame riguarda un'area complessiva di 18.663,80 mq sitain località Certari-Crocevia del Comune di Capo D'Orlando (ME), catastalmente individuata al Foglio di mappa 6. È ripartita in tre lotti di terreno non contigui, ai quali si accede dalle strade comunali "Certari-Crocevia" e "dei Russo" e dalla strada interpoderale "Mangano-Sinagra
- ilPianoprevedelarealizzazionedin.10fabbricati(villemonoopluri-familiari)con piano fuori terra e sottostante piano seminterrato, circondati da aree verdi, strade interne di servizio, parcheggi privati, oltre alle opere di urbanizzazione primaria come parcheggi pubblici, aree verdi, reti idriche, fognarie, elettriche, di pubblica illuminazione e telefoniche, secondo quanto previsto dal D.M. 1444/68 sugli standard urbanistici e dalle ulteriori prescrizioni del P.R.G. vigente del Comune di Capo D'Orlando
- è stato prodotto uno studio di compatibilità idraulica a firma dell'Ing. Elvira Cappotto redatto secondo le linee guida di cui all'Allegato 1 del D.A. n. 117 Gab del 07/07/2021, per laverifica della funzionalità idraulica dei torrenti San Gregorio e Lia, prossimi al terreno oggetto di lottizzazione, in modo da valutare la compatibilità delle opere progettuali previste. Lo studio è stato sviluppato in due parti:

  - nella prima, sulla base dei dati pluviometrici disponibili per la stazione di Capo d'Orlando-S.Agata di Militello, sono state stimate le portate di piena per i tempi di ritorno di 50, 100 e 300 anni, in corrispondenza della sezione di chiusura dei bacini idrografici dei torrenti San Gregorio e Lia. Le predette portate liquide sono state in seguito amplificate tenendo conto del contributo della frazione solida (formula di Takahashi), ottenendo complessivamente le seguenti portate di progetto:

  - nella seconda parte sono state condotte le verifiche della funzionalità idraulica dei due torrenti utilizzando i codici di calcolo del software HEC–RAS, in regime di moto

permanente monodimensionale.Lesimulazionisonostate effettuatesun.14sezionidicalcoloperilTorrenteSan Gregorio e su 12 per il Torrente Lia, disposte lungo le rispettive aste.
Conriferimentoaitirantiidraulici,dairisultatidellesimulazioninonsievidenzianoesondazionideiduecorsid'acquaanalizzatilungoitrattioggettodimodellazione,pernessunadelleportatedipienacorrispondentiaitempidiritornoT=50,100e300anni;

• Portate	• TorrenteSanGregorio	• TorrenteLia
. Q_{50}	• 3,67m^3/s	• 5,41m^3/s
. Q_{100}	• 6,60m^3/s	• 8,51m^3/s
. Q_{300}	• 13,59m^3/s	• 15,09m^3/s

- In riferimentoal R.D.25/07/1904n.523leopere sopradescritteinterferisconocon corso d'acqua e relativa pertinenza idraulica e necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti.
- In relazione al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) si riscontra che l'areale di progetto ricade nell'Area Territoriale tra F.ra di Naso e F.ra di Zappulla(015),ilcuiPianoèstatoapprovatoconD.P.R.n.288del05/07/2007epubblicatosulla G.U.R.S. n. 47 del 05/10/2007 e ss.mm.ii., e non interferisce con dissesti di natura idraulica e/o geomorfologica censiti nelle cartografie dello stesso P.A.I.;
- In relazione all'invarianza idraulica è stato prodotto uno specifico studio, conformemente a quanto previsto dal D.D.G. n.102 DRU/AdB del 23/6/2021. Con il metodo semplificato delle piogge (come indicato nel par. A.4 dell'Allegato 2 al D.D.G.), è stato stimato in complessivicirca420,00mcilvolumeminimodadestinarealaminazione/infiltrazione.
Lasoluzione progettuale scelta per l'invarianza consiste nella realizzazione di vasche di laminazione (distribuite per ciascuno dei tre lotti e per ulteriori quattro settori) che verranno utilizzate anche per uso irriguo. Ogni vasca sarà collegata a valle a pozzi assorbenti, al fine di smaltire l'eventuale troppo pieno e, da questi, all'interno di trincee di infiltrazione, prima del convogliamento verso i corpi idrici recettori (Torrente San Gregorio e Torrente Lia e sistema fognario). Per tenere conto delle superfici stradali potenzialmente inquinate per la presenza di resti di idrocarburi e olii sintetici, si prevede l'installazione di dispositivi disoleatori per il trattamento delle acque prima del convogliamento nei sistemi di laminazione/infiltrazione o nei corpi recettori
- Nello studio di compatibilità idraulica, l'Ingegnere Elvira Cappotto, conclude confermando che:
"*Leverificheidrauliche[...]considerandogliscenaridiportatapiùgravosi,hannoevidenziatolapienacompatibilitàdelpianodilottizzazioneconiprofiliidraulicisiadelTorrenteSanGr*

egoriochedelTorrenteLia.E'possibileaffermarechelaportatamassimadatadallasommad ellaportataliquidaedellaportatasolidariferitaaduntempodiritornodeipeggiorieventipluv iometricitrecentennali,transitaconuntiranteadeguatointuttelesezionianalizzate.Lamorf ologiadelterritorio,contraddistintadaunrilevantedislivelloaltimetricotrailfondoalveoeil lottoedificatorio,contribuisceaescluderelapossibilitàdifenomenidiesondazione"

- i tecnici incaricati Arch. Calogero Caruso e Ing. Elvira Cappotto hanno attestato che *"i corpi idrici finali denominati Torrente Lia e Torrente S. Gregorio riceventi lo scarico delle acque provenienti dal sistema di smaltimento in progetto, risultano idonei a recepire e smaltire le portate immesse dal sistema in progetto, garantendo condizioni di sicurezza idraulica e l'assenza di criticità";*

CONSIDERATO chenell'allegato "Relazione tecnica", redatta nel Febbraio 2026, vengono descritti dettagliatamente gli aspetti urbanistici, normativi, vincolistici e tecnici del progetto in esame, per i quali è possibile notare la perfetta coincidenza delle superfici del piano di lottizzazione con la superficie totale in possesso delle ditte.

Il Piano di lottizzazione riguarda un'area sita in località Certari-Crocevia del comune di Capo D'Orlando e ricadente in zona S1 del vigente PRG (ART 69 NTA).

Il piano verrà attuato per stralci funzionali, cui si collegano gli oneri e le opere di urbanizzazione da eseguire e le relative garanzie(art.28 bis DPR 380/2001).

Il piano di lottizzazione, redatto ai sensi dell'art.13 della L.R. n°71/78 si rfierisce ad un area avente consistenza catatstale pari a 170867,00, ma una consistenza di fatto pari a 18,633,80 mq di cui:

- zona omogenea S1 "AREE PER LA RESIDENZA STAGIONALE" (18,388,88 MQ); in
- zona omogenea E " AREE AGRICOLE"
- zona B4 " AMBITO URBANO NELLE FRAZIONI".

Le due porzioni marginale , zona omogenea E e B4 sono escluse dal presente piano di lottizzazione

L'area oggetto di intervento si estende su una superficie complessiva di 18,633,80 m².

L'intervento prevede:

- n°10 fabbricati con 1 piano fuori terra e un piano seminterrato
- rete idrica, elettrica, telefonica, illuminazione lungo viabilità interna, cessione di 1,658,37 mq al comune nel rapporto 45mq/11mc
- strade e marciapiedi interni ai lotti
- allargamento delle sedi stradali pubbliche (799,95mq)
- parcheggio pubblico (234,34 mq)

- Verde attrezzato (623,88mq)
- fognatura per acque meteoriche
- fognatura per acque nere
- rete idrica
- pubblica illuminazione
- rete elettrica e telefonica.

Particolare attenzione è stata posta nel rapporto tra la vegetazione esistente e quella prevista di progetto, entrambe rilevanti per l'ombreggiamento estivo, contribuendo al comfort ambientale e risparmio energetico. Gli spazi esterni saranno mantenuti prevalentemente a verde.
Il rapporto di copertura si aggira nell'ordine del 6%

CONSIDERATO chenell'allegato 1 "SCHEDA DI VALUTAZIONE DI COERENZA" redatta nel Febbraio 2026 Viene analizzata la coerenza del piano/programma con gli obiettivi del Piano di bacino del Distretto idrografico e dei suoi piano stralcio:

- Piano di gestione del distretto idrografico PdG
- Piano di assetto idrogeologico PAI
- Piano di gestione del rischio alluvioni PGRA
- Piano di tutela delle acque PTA
- Piano regolatore generale degli acquedotti PRGA, la cui criticità riguarda principalmente il carico urbanistico che nonostante rispetti quanto previsto dal PRG vigente, quest'ultimo risulta datato all'anno 2007.
- Piano regionale di lotta alla siccità PRLS
- Pianificazioni ambientali del settore idrico/geologico

CONSIDERATO chenell'allegato "RELAZIONE PAESAGGISTICA(documento 177094) si evince che dagli stralci planimetrici inseriti all'interno della relazione, è possibile verificare che l'area oggetto di intervento è soggetta ai seguenti vincoli:

- Vincolo Sismico (Legge n.64 del 2 Febbraio 1974) presente in tutto il territorio comunale
- Vincolo idrogeologico (Regio Decreto n.3267 del 30 dicembre 1927)
- Vincolo paesaggistico(D.Lgs. 42 del 22.01.2004.

In relazione al vincolo paesaggistico, si evince che una porzione marginale dell'area interessata dal

piano di lottizzazione, rientra nella fasci di rispetto pari a 150m da sponde o piedi degli argini di fiumi, torrenti o corsi d'acqua. Il torrente in questione è il Torrente S.Gregorio che non rientra negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque.

E' possibile escludere qualsiasi interferenza dell'area con le previsione del Piano per l'Assetto Idrogeologico e con zone di riserve naturalistiche, siti di interesse comunitario, zone di protezione speciale ed aree archeologiche.

CONSIDERATO chenell'allegato "RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE (documento 177095) i tecnici, firmanti il documento, Mangano Amelia, Giuffre Vincenza, Mangano Daniela, Calogero Caruso, affermano, in conclusione delle analisi descritte, che:

"Il presente documento, redatto ai sensi del DPR 120/2017, fornisce un quadro delle modalità di gestione delle terre e rocce da scavo generate dalle attività di cantiere, stimate in un volume complessivo di circa 3.283,17 m³ e riconducibili alla disciplina dei cantieri di piccole dimensioni. Dlle analisi e dalle valutazioni effettuate emerge la sussistenza di tutte le condizioni normative necessarie affinché tali materiali possano essere qualificati come sottoprodotti e destinati a un utilizzo conforme, senza configurarsi come rifiuti. Il Piano definisce inoltre le procedure operative adottate per garantire una corretta gestione dei materiali e dei rifiuti prodotti, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006, includendo le modalità di deposito temporaneo, tracciabilità e conferimento. L'organizzazione delle attività di cantiere è quindi orientata a minimizzare gli impatti ambientali, assicurando il rispetto delle prescrizioni di legge e la tutela delle componenti ambientali durante tutte le fasi di realizzazione dell'intervento."

CONSIDERATO che nel **Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS** per quanto concerne l'illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi è in linea con le norme per la valutazione degli effetti determinati da piani e programmi sull'ambiente, ed in riferimento alle Leggi (D.A. n. 271/gab del 23 dicembre 2021 e all'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii) di riferimento nazionali.

Nel RAP viene riportato quanto segue:

- **Piano regolatore generale e NTA:** *"La redazione del Piano di Lottizzazione in oggetto e stata effettuata, ai sensi dell' art. 28 bis del D.P.R 380/2001, dell'art. 20 della L. R. 16/2016 e dell' art. 15 L.R. 71/78, sulla base del P.R.G. vigente, adottato dal Consiglio Comunale di Capo d'Orlando (ME) con delibera n. 3 del 15 Gennaio 2003 ed approvato con decreto*

A.R.T.A. n. 22 del 12 marzo 2007.

L'area interessata dal Piano di Lottizzazione rientra interamente nella zona territoriale omogenea S1 del vigente P.R.G., "Aree per la residenza stagionale". In particolare, si è fatto riferimento all'art. 69 delle Norme Tecniche di Attuazione e all'art. 36 del Regolamento Edilizio Comunale del vigente P.R.G.".

- **Obiettivi, finalità e descrizione del Piano:**"*L'area interessata si estende, seguendo una leggera pendenza, per una superficie catastale pari a 17.867,00 mq, di fatto pero pari a 18.663,80 mq, di cui: 18.388,880 mq in zona S1 - "Aree per la residenza stagionale"; 224,00 mq in zona E - "Aree agricole"; 51,00 mq in zona B4 - "Ambito urbano nelle frazioni". Si precisa pertanto che le due porzioni marginali (facenti parte delle particelle 588 e 1935) non ricadenti in zona S1 vengono escluse dal presente Piano di Lottizzazione. Il piano si propone di perseguire obiettivi legati ad un uso razionale del suolo, che tenga conto delle esigenze sociali e ambientali e che preservi l'equilibrio tra costruzioni e aree verdi. La destinazione prevista, infatti, limita l'indice di fabbricabilità fondiaria e territoriale, rispettivamente pari a mc/mq 0,24 e mc/mq 0,20, che in caso di attrezzature ricettive di tipo alberghiero a rotazione sarebbe derogabile, rispettivamente, fino a mc/mq 0,90 (Iff) e mc/mq 0,80 (Ift). Pertanto l'indice di fabbricabilita della previsione di progetto corrisponde al 25% di quello massimo insediabile nella zona S1.*

  Il piano di lottizzazione in oggetto, come si evince dagli elaborati grafici di progetto, prevede complessivamente le seguenti opere:

  - Realizzazione di n. 10 corpi di fabbrica con destinazione residenziale, cosi suddivisi nei tre lotti previsti:

  - lotto 1: n. 4 manufatti edilizi (tipo A, B, C, D);

  - lotto 2: n. 3 manufatti edilizi (tipo G, E, F);

  - lotto 3: n. 3 manufatti edilizi (tipo I, H, L);

  - Realizzazione di n. 3 strade interne (private) ai lotti, una per ciascun lotto;

  - Realizzazione delle aree pubbliche da destinare a parcheggio e verde pubblico;

  - Individuazione di aree per allargamento strade comunali;

  - Realizzazione delle infrastrutture a rete per la fruizione del lotto lottizzato;"

  - Aree a Parcheggio

- Aree a Verde

- Fognature acque meteoriche

- Fognature acque nere

- Rete idrica, elettrica telefonica e pubblica illuminazione

L'obiettivo e, quindi, un progetto il piu possibile "ecologico", che abbia le seguenti finalità:

- controllare il microclima;

- progettare ambienti salubri;

- definire gli spazi in modo che vengano percepiti positivamente;

- assicurare l'incolumità delle persone;

- rispettare l'ambiente;

- attuare una politica di risparmio/efficienza energetica e delle risorse;

- utilizzare materiali sani e che si caratterizzino per durabilità, recuperabilità e riciclabilità".

La progettazione dei manufatti edilizi in progetto di piano, oltre a garantire la qualità estetica e funzionale, segue alcuni principi progettuali tipici della bioarchittettura, ponendo attenzione alla definizione dei materiali e alle soluzioni più adeguate per perseguire il principio di non arrecare danno significativo all'ambiente. Tra le scelte progettuali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi e ad una significativa attenzione nei confronti dell'ambiente, rientrano:

- graduare l'altezza degli edifici e le distanze tra gli stessi al fine di evitare barriere prospettiche;

- limitare l'impermeabilizzazione del suolo, sviluppando volumetrie edilizie in altezza su due livelli,

contenendo il rapporto di copertura (inferiore al 7%) e il rapporto tra tutte le superfici impermeabili

(strade, parcheggi,..) e permeabili, inferiore al 20%;

- minimizzare la movimentazione del suolo adeguando gli edifici all'andamento geomorfologico del terreno;

- evitare sbancamenti che alterino significativamente le quote naturali;

- evitare di costruire recinzioni alte, che possono alterare la visibilita delle strade e del contesto;

- intervenire con una progettazione del verde, per mimetizzare il piu possibile l'intervento.

Sara, inoltre, posta attenzione alla piantumazione di essenze arboree di mitigazione ambientale e microclima, in grado di generare il corretto ombreggiamento durante i periodi estivi.

Gli edifici previsti saranno dotati di sistemi in grado di consentire il raggiungimento di elevate prestazioni ambientali, tendendo all'obiettivo "nZEB", ossia un "edificio ad altissima prestazione energetica in cui il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta in situ". L'utilizzo di fonti rinnovabili e la realizzazione di interventi per il risparmio energetico saranno strumenti fondamentali per ridurre i costi di produzione e il costo dell'energia, per raggiungere un'autonomia energetica, per ridurre emissioni inquinanti e non arrecare danno significativo".

- **Riutilizzo acque meteoriche:**"*Si prevede il riuso delle acque di pioggia defluenti dalle coperture, tenendo conto dei reali fabbisogni e dei vincoli di qualità per gli usi compatibili quali: irrigazione, innaffiamento giardini, acque grigie e lavaggio pavimentazioni esterne ed autoveicoli (come indicato nella relazione idraulica e idrologica). Si prevede, anche, lo scarico delle acque meteoriche in corpi idrici superficiali naturali esistenti, mediante l'utilizzo di sistemi di trattenuta delle acque meteoriche, come vasche di accumulo,vasche di laminazione, pozzi assorbenti e trincee di infiltrazione previo trattamento di depurazione".*

- **Gestione rifiuti:**"*Sull'intero territorio comunale, e prevista la raccolta differenziata con sistema "porta a porta". In quanto piano di lottizzazione in ambito chiuso, all'interno dell'area interessata dal PdL verranno predisposte delle strutture adeguate la per consegna e la raccolta differenziata"*

- **Rete ecologica ed ecosistemi naturali:**Il Piano di Lottizzazione insiste su una zona caratterizzata da un tessuto residenziale di tipo rado, urbanizzato e servito sia da strade statali che comunali:
  -Assenza di biotipi e/o geotiopi di interesse
  -Non ricade all'interno di SIC o ZPS, i più vicini sono ad 8km

-La vegetazione risulta priva di elementi qualitativi

-Non sono presenti aree protette

-Il valore ecologico dell'area interessata dal PdL è medio(pari a 2,31); non si ritiene, che la vicina area classificata ad elevato valore ecologico, possa essere interessata dall'attuazione del piano in esame.

-La sensibilità ecologica dell'area interessata dal PDL e di valore medio(pari a 0,15); non si ritiene, che la vicina area classificata ad elevata sensibilità ecologica, possa essere interessata dall'attuazione del piano in esame

-La Pressione antropica dell'area interessata dal PDL e di valore medio(pari a 0,24); non si ritiene, che la vicina area classificata ad elevata sensibilità ecologica, possa essere

-L'area oggetto di intervento non rientra in nessuna delle categorie di ambienti individuate dalla rete ecologica siciliana. Le azioni previste dal piano non interferiscono con le direttrici di movimento di alcune specie capaci di effettua spostamenti brevi o medie distanze attraverso ambienti non idonei

- **Sistema antropico:** L'area in oggetto appartiene alla tipologia di tessuto urbano discontinuo e rado, che si sviluppa muovendosi da mare a monte e prevalentemente lungo le strade comunali e sovracomunali, e si caratterizza per una presenza antropica contenuta di circa 80 abitanti.

- **CRITICITA' AMBIENTALI – FATTORI DI ATTENZIONE AMBIENTALE**

  A partire dalle caratteristiche dell'area di intervento e del piano di lottizzazione, si descriverà l'impatto dello stesso sulle principali componenti ambientali, e segnatamente:

  Ambiente (flora, fauna, biodiversita)

  L'Area interessata dal PDL si presenta circonada da un contesto già alterato dal disturbo antropico, legato ad una minima presenza umana ed alla presenza della SS 166:

  - non si individua la presenza di biotipi e/o geotipi selezionati.
  - non è ubicata in prossimità di SIC o ZPS
  - Lo stato della vegetazione risulta privo di elementi qualitativi
  - Non sono presenti coltivazioni o habitat di pregio
  - il contesto paesaggistico è caratterizzato da uliveti, vigneti e piccoli orti privati
  - Non si rileva la presenza di specie faunistiche a rischi di estinzione, con una presenza modesta

- L'area non ricade all'interno dell'area di tute ambientale(aree boscate lia
- Si evidenzia il parere positivo del comando corpo forestale.

E' possibile escludere interferenze rilevanti tra le opere proposte ed lotti di tutela e di conservazione

Aria e inquinamento atmosferico

"*L'intervento riguarda la realizzazione di insediamenti con destinazione residenziale con emissioni legate, quindi, agli impianti per il sostentamento delle unita abitative, che saranno ad alta efficienza ed in linea con le normative vigenti. Non sono presenti nell'area elementi altamente inquinanti.*

Circa la possibile criticita relativa all'inquinamento luminoso, si rappresenta che le fonti luminose presenti nell'area si concentrano lungo il perimetro della SS 116 e puntualmente in prossimita dei fabbricati gia presenti. L'inquinamento possibile derivante dai nuovi insediamenti sara notevolmente ridotto rispetto a quello delle abitazioni gia esistenti, evitando le immissioni di luce sopra l'orizzonte".

E' possibile escludere interferenze rilevanti tra le opere proposte ed lotti di tutela e di conservazione

acqua e risorse idriche

Relativamente ai corpi idrici superficiali afferenti al territorio orlandino e nasense, si segnalano La Fiumara di Naso e il Torrente Zappulla, che coincidono in linea di massima con i confini, rispettivamente Est ed Ovest, del comune di Capo d'Orlando. Il bacino idrogeologico di riferimento e invece quello dei Monti Peloritani (S.Agata – Capo d'Orlando "R19PECS17" e Naso "R19PECS19"). Nell'area di intervento, pero, non rientrano direttamente elementi idrici superficiali sensibili, anche minori, ne si rilevano tipologie di pressioni che ne possano influenzare lo stato, individuate dal WFD Reporting Guidance 2016 e dal Sistema informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane, e segnatamente Urban Waste water, Urbano Runoff, Agricultural, Trasportation. Le azioni di piano previste non interferiscono con i due corpi idrici superficiali presenti nel piuampio contesto ambientale, ovvero la Fiumara di Naso (IT19RW01401 - Bacino di Naso) e il torrente Zappulla (IT19RW01602 – Zappulla e bacini minori fra Zappulla e Rosmarino).

Non si prevedono potenziali interferenze significative dirette o indirette sulle risorse idriche superficiali e sotterranee correlabili all'intervento in esame

suolo e sottosuolo

"Il terreno sedime di fondazione e costituito da un substrato roccioso appartenente al Flysch di Capo d'Orlando, mascherato da una copertura di spessori variabili di manto vegetale con presenza di sabbia e limo: a partire dal piano di campagna, alla profondita all'incirca compresa tra 1,0 mt e 1,50 mt, si rileva il passaggio al substrato litoide, appartenente alla suddetta formazione arenaceo- argillosa. In generale, nell'area si possono anche rilevare spessori variabili di copertura eluvio-detritica, derivante dal disfacimento ad opera degli agenti esogeni, della formazione sottostante e di quelle affioranti a monte".

Non si rilevano rilevanti criticita rispetto questa componente ambientale.

Energia e contenimento energetico

"*gli edifici saranno caratterizzati dall'impiego di impianto solare termico in grado di soddisfare il 70% della produzione di acqua calda sanitaria, nonche il 35% della somma dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento dimensionando comunque gli impianti in base al fabbisogno energetico dell'edificio. E prevista l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile sui tetti di copertura, con potenza di picco adeguate alla riduzione del consumo complessivo di energia elettrica da fonti non rinnovabili delle unita immobiliari e l'utilizzo di pompe di calore per la produzione di acqua calda sanitaria, riscaldamento e raffrescamento. Particolare attenzione sara rivolta anche alla scelta dei materiali da costruzione: gli edifici in progetto saranno realizzati, ove possibile, con materiali a basso contenuto di energia impiegata per la loro produzione, nonche ad alta efficienza energetica, per garantire elevato isolamento termico, senza l'eccessivo impiego di materiali derivanti dal petroli. Gli edifici in progetto saranno dotati di elevata inerzia termica che fara in modo di creare un volano energetico durante il periodo di riscaldamento invernale, riducendo le accensioni/spegnimenti del generatore di calore con relativo risparmio energetico e riducendo contestualmente l'accensione dell'impianto di climatizzazione estiva. Gli edifici in progetto, infatti, saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento termico delle pareti esterne, dei serramenti, della copertura e del pavimento disperdente verso il terreno, attraverso l'impiego massiccio di materiali a bassa conducibilita termica specifica".*

Rumore

"*L'area oggetto di intervento fa parte di una zona caratterizzata da una contenuta attivita umana, data dalla presenza di comunita di residenti (circa 70 abitanti) e dall'asse viario SS 116 Randazzo- Capo d'Orlando. Quali sorgenti sonore fisse esistenti con valori di emissione e di immissione abbastanza contenuti, si rilevano la SS 116 e gli impianti tecnici degli edifici esistenti, mentre le sorgenti mobili esistenti sono limitate al normale traffico veicolare delle strada statale esistente. Trattandosi di un'area la cui destinazione urbanistica prevista da progetto e di tipo "residenziale" (e non turistico), le sorgenti sonore fisse (Legge n. 447/1995), quali gli impianti tecnologici e le strade carrabili interne ai lotti, avranno livelli di emissione ed immissione di molto contenuti rispetto a quelle esistenti: i manufatti edilizi e gli impianti ad essi collegati saranno in linea con le prescrizioni dettate dalle normative di settore e da alti standard di isolamento acustico, mentre le strade carrabili interne ai lotti saranno interessate da un trascurabile traffico veicolare. In fase di realizzazione dei manufatti, si prevede un temporaneo aumento delle emissioni sonore, ma che si considera limitato e reversibile.".*

Non si ravvisano, pertanto in fase di realizzazione e di esercizio, rilevanti fattori di rischio e ricadute significative sul clima acustico e sulla qualita dell'aria che possano alterarne le condizioni attuali, in quanto i nuovi insediamenti non differiscono per tipologia e destinazione d'uso da quelli gia esistenti.

Ambiente antropico

"*L'area di intervento, tipologicamente associabile al tessuto urbano discontinuo e rado, e caratterizzata da una bassa presenza antropica, prevalentemente localizzata lungo le principali vie di collegamento. L'intervento ed i nuovi abitanti si insedierebbero in parte a carattere stagionale, per cui la pressione antropica aumenterebbe di poco; la componente umana, che si prevede si insedierà nelle unita abitative di progetto, si spostera, soprattutto durante i mesi estivi, dalla costa alla collina, diminuendo cosi la pressione sul centro urbano orlandino. L'area, come precedentemente rappresentato, e servita sia da strade comunali che dalla SS 116 e la destinazione prevista (residenziale) contiene di molto la pressione antropica apportata dal nuovo insediamento, in luogo dell'alternativa possibile (turistico-ricettiva), come da PRG comunale vigente. Per la localizzazione e la tipologia di opere in progetto non si prevede un impatto negativo di tipo rilevante sulla viabilita in fase di esercizio. Si può prevedere un incremento del traffico in fase di realizzazione, che*

sarebbe comunque di tipo reversibile."

Non si ravvisano criticità specifiche per questa caratteristica ambientale.

- **VINCOLI TUTELE, INDIRIZZI SPECIFICI, COERENZA CON PIANI E PROGRAMMU PERTINENTI**

viene effettuata una disamina dei vincoli territoriali ed ambientali vigenti nell'area di intervento che possono, in varia misura, influenzare il Piano in esame o condizionarne la realizzazione: (di seguito segue elenco dei piani e vincoli di cui è stata valutata la coerenza , con infine scheda di coerenza riassuntiva):

1) Per quanto concerne il D LGSL N. 42/2004 e ss.mm.ii. – *"CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO",*viene affermato che: "*La superficie interessata dal Piano di Lottizzazione in parola non rientra tra i beni paesaggistici espressamente, o implicitamente, ritenuti tali dalle normative vigenti. Due porzioni dell'area oggetto di intervento, una ad Est e l'altra ad Ovest, rientrano nella fascia di rispetto dei 150m da torrenti o corsi d'acqua e quindi sono sottoposte a vincoli di tutela e a relativa richiesta autorizzazione paesaggistica, cui subordinare la realizzazione dei manufatti in essa ricadenti.".*

2)Per quanto concerne Le aree di tutela ambientale – *"ART. 89 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE"* viene affermato che: *"La superficie interessata dal Piano di Lottizzazione non ricade all'interno dell'area di tutela ambientale individuata dal PRG vigente, che comprende l'area boscata e la sorgente di "Lia" La relazione tecnica del Piano di lottizzazione e i relativi allegati cartografici, tengono conto dei predetti vincoli, confermando la coerenza del piano proposto con tali disposizioni e la relativa assenza di interferenze".*

*3)*Per quanto concerne il*"PIANO DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA REGIONE SICILIANA"* è stata valutata la coerenza del PDL con i seguenti piani, di cui si compone il piano di bacino:

Piano di Gestione del Distretto Idrografico **(PdG)**

Piano di Assetto Idrogeologico **(PAI)**

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni **(PGRA)**

Piano Regionale di Lotta alla Siccita**(PRLS)**

Piano di Tutela delle Acque **(PTA)**

Piano Regolatore Geenrale degli Acquedotto **(PRGA)**

4) Per quanto concerne il *"VINCOLO IDROGEOLOGICO (REGIO DECRETO N. 3267 del 1927)"* è stata valutata la coerenza Vincolo Idrogeologico **(R.D. n. 3267 DEL 1927)** di seguito riassunta in scheda di coerenza: *"Nel caso del Piano di Lottizzazione in parola, l'impermeabilizzazione del suolo in termini assoluti (considerando sia la aree impermeabili che quelle semipermeabili) e contenuta a valori ritenuti ragionevolmente poco significativi (minore del 25% dell'intera superficie). Le soluzioni permeabili adottate permetteranno, sia in fase di realizzazione che di esercizio delle opere previste dal piano, di non incidere sulla ricarica delle falde e/o sullo scorrimento delle acque sia superficiali che sotterranee. Si rimanda, comunque, per approfondimenti e misure adeguate al rispetto del vincolo idrogeologico sia alla relazione geologica, redatta dal dott. Geol. Miragliotta Daniele, che alle prescrizioni riportate nel Nulla Osta, rilasciato con prot. n. 120547 del 29 novembre 2021, del Comando Corpo Forestale, Servizio 12 - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina;*

5) Per quanto concerne il *"PIANO FORESTALE REGIONALE"* è stata valutata la coerenza di seguito riassunta in scheda di coerenza; *"Le opere e i manufatti da realizzare, secondo le indicazioni del Piano di Lottizzazione, rispettano le distanze previste dalle normative vigenti in materia. Si evidenzia, inoltre, che la rispondenza del Piano di Lottizzazione alla L.R. n.16/96 e alla L.R. n. 14/2006 e stata verificata positivamente dal Comando Corpo Forestale, Servizio 12 - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina, che ha rilasciato nulla osta in data 29 novembre 2021, prot. n. 120547.".*

6) Per quanto concerne il *"PIANO DI ZOONIZZAZIONE ACUSTICA"* è stata valutata la coerenza di seguito riassunta in scheda di coerenza

7) Per quanto concerne il *"PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE"* è stata valutata la coerenza di seguito riassunta in scheda di coerenza

8) Per quanto concerne il *"PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI"* è stata valutata la coerenza di seguito riassunta in scheda di coerenza

9) Per quanto concerne il *"IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA"* è stata valutata la coerenza di seguito riassunta in scheda di coerenza

10) Per quanto concerne il *"PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONE SICILIANA - (PEARS)"* è stata valutata la coerenza di seguito riassunta in scheda di coerenza.

11) Per quanto riguarda la Legge n.64 del 2/02/1974 – *"PROVVEDIMENTI PER COSTRUZIONI IN ZONE SISMICHE",* è stato emesso parere favorevole dall'ufficio del genio civile di messina U.O.3. in data 30/11/2002 n°protocollo 182334: *"Durante i sopralluoghi effettuati dal Dott. Geol. Daniele Miragliotta, non sono stati riscontrati segni premonitori di instabilita in atto, ne sono state riscontrate lesioni per cedimento del substrato o del manto stradale.".*

SCHEDA DI COERENZA CON PIANI E PROGRAMMI

VINCOLI E TUTELE, PIANI, PROGRAMMI	OBIETTIVI	COERENZA DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE
Codice dei beni culturali e d paesaggio (D.Lgs. 42/2004)	nuova classificazione dei beni	La superficie interessata dal Piano di
Piano Paesaggisti Regionale (art. 1 del D.Lgs. 42/200 poi sostituito dall'a 2 del D. Lgs. 62/2008	**Piano di Assetto Idrogeologico** (PAI)	Pianificare e programmare le azioni, gli interventi e le norme d'uso riguardanti la difesa dal rischio idrogeologico del territorio siciliano	Il sito di interesse non è vincolato a misure di salvaguardi adottate dal piano, sia in termini di dissesti, di pericolosità e rischio geomorfologico, e in relazione alla dinamica dei corsi d'acqua ed alla pericolosità idraulica e d'inondazione.
	Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)	Ridurre l'esposizione e la vulnerabilità degli elementi a rischio	Per il sito di intervento, ricadente nel bacino015, il PGRA non individua alcuna area a potenziale rischio significativo di alluvione, come illustrato nella figura successiva. Il territorio di interesse non è oggetto pertanto delle misure di intervento descritte nelle relative "Monografie" allegate al Piano.
Aree di tutela ambientale (art. 89, Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente)	**Piano Regionale di Lotta alla Siccità** (PRLS)	mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità con lo scopo di garantire una fornitura sufficiente di acque superficiali e sotterranee di buona qualità	Il Piano di lottizzazione proposto garantisce il raggiungimento degli obiettivi declinati nel Piano regionale per la lotta alla siccità (PRLS) della Sicilia. Il territorio in questione dispone di risorse idriche sufficienti, che comunque saranno utilizzate in maniera opulata, grazie alle soluzioni previste dalle azioni di piano per il risparmio idrico da applicarsi ad ogni unità edilizia.
Piano di Bacino del **Distretto Idrografico** della Regione Siciliar			
Piano di Gestione d	**Piano di Tutela delle Acque** (PTA)	Raggiungimento qualità ambientale nelle acque interne (superficiali e sotterranee) e costiere della Regione Siciliana ed a garantire nel lungo periodo un approvvigionamento idrico sostenibile.	Il piano di lottizzazione proposto non interferisce con il raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti dalla direttiva 2000/60/CE e declinati nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Sicilia in relazione allo stato quali-quantitativo dei corpi idrici tutelati e monitorati dal PTA e dal PdG. Il Piano non prevede infatti opere o attività in grado di alterare lo stato qualitativo dei corpi idrici superficiali o sotterranei
Distretto Idrografi (PdG)	**Piano Regolatore Generale degli Acquedotti** (PRGA)	Definire l'utilizzo delle risorse idriche attuali e del fabbisogno futuro	Le attività e le opere previste sono conformi con le misure di vincolo/protezione/riserva stabilite per le sorgenti esistenti nel territorio
	Vincolo idrogeologico (Regio decreto n. 3267 del 30.12.1927)	vincola per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione, che possono subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque	Le soluzioni permeabili adottate permetteranno, sia in fase di realizzazione che di esercizio delle opere previste dal piano, di non incidere sulla ricarica delle falde e/o sullo scorrimento delle acque sia
		miglioramento dell'ambiente acquatico, •riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee e ne impedisca l'aumento; •mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità	interessato.

		superficiali che sotterranee.
Piano Forestale Regionale	gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale	Le opere e i manufatti da realizzare, secondo le indicazioni del Piano di Lottizzazione, rispettano le normative vigenti in materia.
Legge n. 64 del 2 febbraio 1974	provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche	Non sono stati riscontrati segni premonitori di instabilità in atto, né sono state riscontrate lesioni per cedimento del substrato o del manto stradale.
Piano di zonizzazione acustica	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno	Non è presente piano di zonizzazione acustica Comunale. Le azioni di piano rispettano le indicazioni relative alla "zona 3", ai sensi all'art. 6, comma 1, del D.P.C.M. del 1 marzo 1991.
Piano Comunale di Protezione Civile	individuare, per una assegnata tipologia di rischio, la pericolosità dell'evento, le aree vulnerabili, e all'interno di queste, gli elementi a rischio ed il loro livello di vulnerabilità, in modo da pervenire ad una stima, ove possibile quantificata, del rischio rispetto ad un prefissato intervallo temporale	L'area interessata dal PDL proposto è localizzata a distanza dal centro abitato e non interferisce in alcun modo con le strategie pianificatorie messe in atto nel piano in esame in caso di emergenza e con le relative aree interessate.
Piano di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani	• prevenzione e riutilizzo dei rifiuti; • recupero e riciclaggio dei rifiuti; • trattamento dei rifiuti • evitare di produrre rifiuti rinvenienti dai processi produttivi e consumeristici	Il Piano di lottizzazione proposto è in linea con le misure e gli obiettivi previsti dal PRGR e, considerata la tipologia dell'insediamento di carattere residenziale, saranno prodotti esclusivamente rifiuti solidi urbani, smaltiti attraverso il sistema comunale di raccolta, già attivo per gli insediamenti limitrofi.
Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria	porre in essere gli interventi strutturali su tutti i settori responsabili di emissioni di inquinanti	Sono previste dal piano misure di mitigazione attuabili in linea con quelle indicate dal piano di tutela della qualità dell'aria
Piano Energetico Ambientale Regione Siciliana	Riduzione dei consumi energetici negli usi finali Incremento della quota di energia rinnovabile	Il piano di lottizzazione prevede l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento. I manufatti edilizi, inoltre, tenderanno ad avere comunque classe energetica non inferiore alla A4 . In fase di cantiere, le azioni di mitigazione interverranno sulle tecniche costruttive, volte al risparmio energetico e all'adeguamento ai parametri di legge previsti.

- **PRESSIONI ATTESE E MISURE DI MITIGAZIONE**

1) *Effetti su fauna vegetazione ed ecosistemi,*

"In riferimento alle azioni di mitigazione per i possibili effetti attesi sia in fase di cantiere che in fase di esercizio sulle componenti di che trattasi, si prevede quanto segue:

- Il censimento di tutti gli esemplari di ulivo presenti al fine di preservarne il maggior numero possibile in loco, limitando l'espianto e reimpianto in situ ai soli esemplari laddove

non risulti possibile adottare altre soluzioni progettuali, in accordo alle normative urbanistiche vigenti;

- la ricostituzione delle specie floro-vegetazionali, attraverso nuove siepi e alberature di specie mediterranee autoctone, all'interno dei singoli lotti e lungo la viabilita interna di piano;

- la riduzione dell'inquinamento acustico e l'utilizzo di apparecchi luminosi nei tipi e nelle modalita previste, che non disturbino la fauna presente;

- La selezione di aree prive di specie floro-vegetazionali e faunistiche di pregio per la definizione delle aree di sedime dei fabbricati di progetto;

- L'orientamento delle sorgenti luminose verso il basso, finalizzati ad un minore impatto sull'eventuale avifauna, sia nidificante notturna che migratrice notturna, oltre che sulla chirotterofauna e l'entomofauna notturna;
Le azioni sono coerenti con la pianificazione urbanistica del territorio di riferimento".

2)<u>*Suolo e sottosuolo,*</u>
"Nel PAI regionale l'area non risulta soggetta a rischio o a pericolosita idrogeologica e, come gia sottolineato, l'area risulta compatibile con l'assetto idrogeologico, geomorfologico e geologico in cui essa ricade, pertanto e idonea all'edificazione" inoltre *"movimenti di terreno da eseguire nell'area non risultano lesivi dell'assetto idrogeologico dei luoghi; la messa in opera dei 10 fabbricati gia citati e delle previste opere accessorie, alcune di esse mirate alla corretta regimentazione delle acque meteoriche e di ruscellamento, non comporta variazioni circa la stabilita geomorfologica, dal momento che non si identificano i presupposti per il verificarsi di dissesti in seguito ai nuovi carichi imposti; risulta cosi accertata la compatibilità del sito prescelto"* ed infine
"L'impermeabilizzazione (superfici impermebili + sup. semipermeabili) e limitata ad una superficie minore del 25% dell'intera area interessata, e riguarda esclusivamente le aree di sedime dei fabbricati e le opere di urbanizzazione.".

3)<u>*Paesaggio, beni culturali, storici ed archeologici,*</u>
"Nel sito di intervento non sono presenti beni storico/culturali o archeologici. Le soluzioni progettuali, come l'estrema riduzione delle superfici impermeabili e il conseguente

mantenimento di importanti superfici a verde, la progettazione dei manufatti edilizi con un solo livello fuoriterra e con caratteristiche estetico-funzionali in armonia con gli insediamenti circostanti, l'utilizzo di eventuali recinzioni con muri in pietra locale, sovrastati siepi di arbusti autoctoni, sono fortemente orientate alla mitigazione degli effetti sul paesaggio e all'integrazione dell'intervento con il contesto esistente, evitando che lo stesso determini la frammentazione di ecosistemi naturali o influenzi le naturali dinamiche della flora e della fauna presente nell'ambito di area vasta".

4)*Consumo di risorse non rinnovabili, SUOLO,*

Il consumo di suolo con conseguente impermeabilizzazione, riguarda in particolare:

- Viabilità di progetto (strade e marciapiedi) pari a 2,119,04 mq
- Aree destinare a parcheggio pari a 234,54 mq
- Aree di sedime degli edifici pari a 975,62 mq

La superficie impermeabilizzata è contenuta ed al di sotto del 25% dell'intera superficie prevista dal piano.

La superficie non impermeabilizzata è pari a 13,841,69 mq comprendente aree verdi pubbliche, aree verdi pertinenziali degli edifici, e aree verdi con specie autoctone.

La destinazione d'uso scelta per i fabbricati, di tipo residenziale, limita già l'indice di fabbricabilità fondiaria e territoriale.

5) *Effetti indotti sulla salute umana,*

"Il contesto in cui si inserisce il piano di lottizzazione risulta gia discretamente antropizzato, servito da sistemi e infrastrutture comunali e sovracomunali. All'interno dell'area interessata, le strade saranno realizzate ad uso privato, legate direttamente alla fruizione dei singoli manufatti edilizi Non si prevede, comunque, un aumento rilevante del traffico.". Inoltre

"La presenza della SS 116 e il transito degli autoveicoli influenza la qualita dell'aria in maniera estremamente contenuta stante la distanza della predetta arteria dal sito in oggetto. La qualita dell'aria della zona di interesse risulta attualmente essere molto buona" ed infine,

"*Gli impatti in termini di inquinamento acustico ed atmosferico sono limitati alla fase di cantiere, per cui saranno adottati tutti gli accorgimenti previsti dalla normativa vigente sull'emissione di polveri, rumore, ecc. Si ritiene che gli stessi abbiano carattere di*

reversibilita, in relazione alla limitatezza temporale della fase stessa, alle modeste dimensioni del Piano in esame ed alla sua attuazione per stralci funzionali.".

6)*Consumi di energia,*

"Si prevede l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricita e per il raffrescamento, quali impianto solare termico e fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. I manufatti edilizi, inoltre, tenderanno ad avere comunque classe energetica non inferiore alla A4.".

7)*Consumi di risorse idriche,*

Si prevede l'insediamento di 37 abitanti circa, *"Le unita immobiliari saranno provviste di fornitura idrica tramite allaccio alla rete comunale. Gli edifici saranno altresi dotati di riserva idrica per il contenimento di acqua potabile avente capacita tale da soddisfare il fabbisogno delle stesse. Al fine di ottimizzare i consumi idrici sono previste alcune misure di mitigazione, che di seguito brevemente si riportano:*

- L'installazione di rubinetti dotati di dispositivi riduttori/regolatori di flusso, che permetteranno di risparmiare fino al 50% rispetto a un normale rubinetto.

- Elettrodomestici a basso consumo idrico;

- L'installazione di scarichi dei wc a doppio tasto, permettendo un risparmio di acqua compreso tra 35- 50%.

- il riuso delle acque di pioggia defluenti dalle coperture, tenendo conto dei reali fabbisogni e dei vincoli di qualita per gli usi compatibili quali: irrigazione, innaffiamento giardini, acque grigie e lavaggio pavimentazioni esterne ed autoiveicoli, attraverso l'installazione di adeguati sistemi di raccolta e scarico delle acque meteoriche; Si stima che i dovuti accorgimenti permetteranno di ridurre il consumo idrico di circa il 25-30%, con un risparmio di circa 1500-1800 litri/giorno."

8)*Produzione acque reflue,*

"*La rete fognaria prevista dal piano di lottizzazione si sviluppera per una lunghezza di ml 360 circa e confluira direttamente nell'esistente rete fognaria comunale, che si sviluppa lungo la strada comunale Certari – Crocevia, con un carico aggiuntivo di 37 abitanti . Si rappresenta che e in corso l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto di depurazione di Capo d'Orlando, giust Provvedimento n. 101 del 28 Luglio 2022 del Commissario*

Straordinario Unico per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane"

8)*Produzione rifiuti*

"Trattandosi di un insediamento di carattere residenziale saranno prodotti esclusivamente Rifiuti Solidi Urbani, smaltiti attraverso il servizio comunale di raccolta che copre tutto il territorio, compreso l'agglomerato in oggetto. Il carico di popolazione insediato a seguito dell'attuazione del Piano, pari a circa 37 abitanti e ampiamente sopportabile dal sistema di raccolta e smaltimento comunale, anche in considerazione che non tutti gli insediati rappresentano incremento della popolazione. Per la fase di esercizio si provvedera ad individuare delle aree di raccolta e strutture adeguate per la consegna della raccolta differenziata. Per lo smaltimento dei rifiuti organici si predisporranno adeguate aree da dedicare a compostiere domestiche.
In fase di cantiere, i rifiuti prodotti saranno dovuti a scarti di lavorazione. Le terre di scavo saranno riutilizzate in situ ove possibile secondo le modalita e le normative vigenti. Si prevede l'utilizzo di appositi cassoni all'interno del sedime di cantiere dove smaltire in modo differenziato questi materiali, per poi conferirli a ditte specializzate per il loro riciclo."

VISTA la nota protocollo n°8459 del 06/03/2026, con la quale in Comune di Capo D'Orlando chiede la sospensione della valutazione del progetto fino al definitivo parere dell'Autorità di Bacino "*In riferimento a quanto in oggetto, ed a seguito trasmissione in data 26/02/2026 prot. 7303 della documentazione aggiornata degli elaborati richiesti dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia con nota prot. n. 103 del 07.01.2026, la scrivente società chiede a questo*

spettabile Ente la sospensione della valutazione del progetto fino al definitivo parere dell'Autorità di Bacino. Vogliate prenderne atto, trasmettendo la presente nota sul portale all'Assessorato del Territorio dell' Ambiente Dipartimento Urbanistica Serv. 3"

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATO E VALUTATO chela proposta in esame riguarda la realizzazione di un piano di lottizzazione ai sensi dell'art. 28 bis del D.P.R 380/2001, dell'art. 20 della L. R. 16/2016 e dell' art. 15 L.R. 71/78, dell'art. 69 delle N.T.A: e dell'art. 36 del Regolamento edilizio sulla base del vigente Piano Regolatore Generale su dei terreni siti in località Certari- Crocevia del Comune di Capo D'Orlando (ME), ricadenti in zona omogenea S1 "Aree per la residenza stagionale"

CONSIDERATO E VALUTATO chel'area in esame è estesa m2 18.388,88, organizzata in 3 differenti lotti edificatori non contigui ai quali si accede dalle strade comunali, da realizzare in stralci funzionali e con differenti tempistiche ai sensi dell'art. 28 bis comma 4 del DPR 380/2001; è conforme al vigente PRG e all'art. n.69 delle NTA, rispetta gli standard urbanistici e rispetta tutte le fasce di rispetto stradali, e deI torrente. Ricade in zona omogenea S1 "Aree per la residenza stagionale" secondo cui è consentita la realizzazione di edifici residenziali con un indice di fabbricabilità fondiaria pari a 0,24 mc/mq, che limita il consumo di suolo

CONSIDERATO E VALUTATO chel'area oggetto di intervento si estende complessivamente 18.388,88 mq e l'estensione degli interventi previsti è molto ridotta rispetto all'area in esame, per cui risulta limitata l'impermeabilizzazione del suolo, ha un rapporto di copertura pari al 6%, minimizza il movimento di terra e gli sbancamenti. Vengono realizzati:

- n°10 fabbricati residenziali con un piano furoi terra circondati da aree verdi-
- n° 3 strade interne di accesso, una per ogni lotto – 1938,66
- Cessione aree al comune – 1658,37
- Aree pubbliche da destinare a parcheggio e verde attrezzato – 858 mq
- Aree per allargamento sedi stradali comunali – 799,95 mq
- Infrastrutture a rete per fruizione del lotto
- Area verde residua con specie autoctone – 13.500,00 mq
- piantumazione di n°200 alberi

CONSIDERATO CHE vengano rispettati gli standard urbanistici, secondo le stime e il dimensionamento progettuale, il piano di lottizzazione previsto prevede l'insediamento di un numero massimo di abitanti da insediare in base alla cubatura prevista, pari a n. 37.

CONSIDERATO E VALUTATO CHE è stato redatto un dettagliato ed esaustivostudio di compatibilità idraulica nel rispetto delle linee guida di cui all'allegato 1 del decreto assessoriale T.A. n.117 Gab del 07/07/2021, che verifica la funzionalità idraulica dei Torrenti S.Gregorio e Lia con il terreno oggetto di lottizzazione, e con riferimento ai tiranti idraulici, dai risultati e dalle simulazioni non si evidenziano esondazioni dei due corsi d'acqua.

CONSIDERATO E VALUTATO che per il principio di invarianza idraulica è stato prodotto uno studio nel rispetto delle indicazioni dell'Allegato2 al D.D.G. n.102 del 23/06/2021. Si prende atto che si stimano 420 mc da destinare a laminazione/infiltrazione e che vengono proposte soluzioni progettuali diversificate :

- Vasche di laminazione per uso irriguo
- ogni vasca è collegata a valle a pozzi assorbenti al fine di smaltire il troppo pieno
- ogni vasca è anche collegata a trincee di infiltrazione prima del convogliamento ai recettori naturali (torrenti)
- installazione di dispositivi disoleatori per trattamento acque

CONSIDERATO E VALUTATO che in riscontro alla sospensione di giudizio ed alla richiesta di integrazione da parte dell'Autorità di Bacino, è stato revisionato l'intero progetto ed integrata una nuova documentazione nella quale si evince un soddisfacente ed esaustivo approfondimento che fa fronte alla criticità emerse precedentemente, per le quali è pervenuto il parere dell'Autorità di bacino protocollo n°.12189 del 22/04/2026 con nulla osta idraulico e autorizzazione all'accesso all'alveo dei due torrenti.

CONSIDERATO E VALUTATO CHE in riscontro agli aspetti del Piano Stralcio di Bacino (PAI), l'area in esame ricade nell'Area Territoriale tra F.ra di Naso e F.ra di Zappulla(015), il cui

piano è stato approvato con D.P.R. n.288 del 05/07/2007 e non interferisce con dissesti di natura idraulica e/o geomorfologica.

CONSIDERATO E VALUTATO CHE dall'analisi della nuova documentazione prodotta e successivamente integrata dal proponente, si ritiene che quest'ultimo abbia in maniera approfondita ed esaustiva fatto fronte alle criticità emerse

CONSIDERATO E VALUTATO che si ritiene che il progetto non possa determinare impatti significativi sul suolo e sul paesaggio locale, e che non sia quindi necessaria una VAS.

CONSIDERATE E VALUTATE la relazione di invarianza idraulica e la relazione di compatibilità idraulica prodotte dal proponente.

CONSIDERATO E VALUTATOche il progetto nonpossa determinare impatti significativi sul suolo e sul paesaggio locale, e che non sia quindi necessaria una VAS per assicurare una valutazione completa e adeguate misure di mitigazione.

CONSIDERATO E VALUTATO che sono pervenuti i seguenti pareri favorevoli del DIPARTIMENTO DELLA SALUTE, GENIO CIVILE, ARPA, AUTORITA DI BACINO (con prescrizioni), COMANDO CORPO FORESTALE (SERVIZIO 12)

CONSIDERATO CHEsi è in linea e si condividono le considerazioni e le PRESCRIZIONI esposte dell'AUTORITA' DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA – SERVIZIO 7 con protocollo n°12189 del 22/04/2026.

CONSIDERATO E VALUTATO CHEdevono essere necessariamente rispettate ed attenzionate le PRESCRIZIONI esposte dall'AUTORITA' DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA – SERVIZIO 7 con protocollo n°12189 del 22/04/2026, che si esprime con parere idraulico favorevole.

CONSIDERATO inoltre che il progetto in questione non rientra in alcuna delle ipotesi contemplate dall'art. 6 del D. lgs 152/2006 che impongono la necessità di approfondire

ulteriormente il progetto tramite assoggettamento a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

CONSIDERATO CHE in ossequio ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani o programmi di cui all'art. 12 del D. lgs 152/2006, non si rinvengono elementi di criticità in relazione a possibili impatti significativi sull'ambiente.

COSIDERATO E VALUTATO che l'intervento in oggetto non è in grado di generare impatti rilevanti a carico dell'ambiente, del patrimonio storico-culturale e dell'ambiente urbano.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Parere di **non assoggettabilità alla procedura di VAS** di cui agli artt. da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..della procedura Codice procedura: 4393 Classifica: ME_011_0000006; Proponente: Comune di CAPO D'ORLANDO; OGGETTO: PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI UN'AREA SITA IN LOCALITÀ CERTARI-CROCEVIA NEL TERRITORIO COMUNALE DI CAPO D'ORLANDO (ME), con le seguenti prescrizioni:

1) Che vengano rispettate le condizioni e prescrizioni richieste dall'Autorità di Bacino;

2) Che vengano rispettate le condizioni e prescrizioni richieste dal Comando Corpo Forestale

3) Per gli edifici di progetto, favorire l'utilizzo di sistemi per la raccolta e recupero dell'acqua piovana da gronda, attraverso l'impiego di adeguati serbatoi e/o cisterne da utilizzare per l'irrigazione delle eventuali aree a verde.

4) L'adozione di specifiche prescrizioni da prevedere già in fase di progettazione per la minimizzazione del rischio idrogeologico e sismico.

5) Per gli spazi aperti, favorire un idoneo grado di permeabilità per il drenaggio superficiale e nel sottosuolo delle acque meteoriche.

6) Proporre per le eventuali aree a verde una adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona, atta a ridurre gli effetti della pioggia battente.

7) Favorire l'adozione in fase di cantiere di idonee misure di mitigazione per limitare le emissioni inquinanti, le polveri generate dai lavori di movimentazione di terra, le emissioni acustiche dei macchinari di cantiere;

8) Al fine di migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico del Piano dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Preliminare Ambientale.

9) Dovranno essere previsti accorgimenti tecnici affinché sia perseguita e incentivata l'intercettazione delle acque meteoriche per il loro riuso.

10) Gli scavi e gli eventuali movimenti di terra dovranno limitarsi a quelli strettamente necessari evitando che vengano modificate le condizioni plano altimetriche dei luoghi oggetto degli interventi.

11) Per la sistemazione delle eventuali aree di parcheggio e delle aree a verde pertinenziale dovrà essere impiegata vegetazione autoctona ascrivibile alle specie della macchia mediterranea ed adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di mitigazione visiva dell'insediamento e di ombreggiamento/mitigazione climatica per la sistemazione delle aree a verde pertinenziale e delle aree di parcheggio.

12) Le essenze arboree e arbustive afferenti alla vegetazione autoctona ed eventualmente presenti nell'area, dovranno essere salvaguardate.

13) Per la sistemazione delle aree esterne venga recepito il "principio di invarianza idrologica e idraulica" per la circolazione controllata delle acque superficiali.

14) Per le eventuali aree esterne interessate da pavimentazioni si dovranno prevedere soluzioni di copertura permeabili al fine di permettere il massimo drenaggio dell'acqua meteorica.

15) Gli Edifici dovranno essere progettati e realizzati nel rispetto della vigente normativa attraverso Edifici NZEB (Nearly Zero Energy Building), edifici a consumo energetico quasi nullo.

16) Dovrà essere previsto uno specifico e idoneo spazio per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.